Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Sabato 19 Gennaio — NUMERO 16

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35****.*
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **585** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 3 e 7 della legge 6 giugno 1885, num. 3141 (serie 3ª);

Udito l'avviso del Comitato per l'istruzione agraria;

Sulla proposta del Nostro Ministro, Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria, e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvati il regolamento ed i programmi d'insegnamento per la Scuola pratica di Agricoltura di Sassari, visti, d'ordine Nostro, dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1894.

UMBERTO.

A. BARAZZUOLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

———

Regolamento organico e disciplinare
(Approvato con Regio decreto 2 dicembre 1894, num. 585)

I.
Istruzione

Art. 1.
L'istruzione nelle Scuole pratiche di agricoltura ha per fondamento principale l'esercitazione continuata nei lavori del campo e delle industrie rurali, avvalorata convenientemente da lezioni teorico-pratiche.

Art. 2.
L'istruzione è impartita in un corso di tre anni. Potrà aggiungersi, quando particolari condizioni lo richieggano, un anno complementare al corso ordinario, in conformità di speciale regolamento.

Art. 3.
Le lezioni versano sugli elementi:

a) della lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno, della computisteria e calligrafia;

b) delle scienze fisiche e naturali;

c) dell'agricoltura e delle industrie ad essa attinenti;

e debbono essere svolte in conformità degli uniti programmi.

Art 4.
Gli orari delle lezioni e dei lavori debbono corrispondere al regolare avviamento dell'istruzione ed all'opportunità delle stagioni.

Le lezioni hanno principio col novembre e terminano col luglio.

Il mese che precede gli esami è destinato ad esercitare gli allievi nelle ripetizioni.

Terminati gli esami gl'insegnanti possono assentarsi per 30 giorni dalla Scuola, in modo però che il regolare andamento di esso non abbia a risentire danno in alcuna sua parte. A quest'effetto il direttore farà in tempo opportuno al Ministero le convenienti proposte, dopo che sieno state discusse in adunanza speciale dal Consiglio didattico.

Nel periodo in cui cessano le lezioni gli alunni possono avere il permesso di recarsi in famiglia per 30 giorni, senza che ciò dia verun diritto a riduzione di retta o di tassa.

II.
Amministrazione della Scuola

Art. 5.
All'amministrazione della Scuola soprintende un Comitato composto di due delegati del Governo, di un delegato della Provincia di Sassari, di un delegato del comune di Sassari e di un delegato della Camera di commercio ed arti di Sassari. Il direttore esercita le funzioni di segretario ed ha voto nel Comitato.

I consiglieri effettivi durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Comitato elegge il suo presidente, che dura in ufficio tre anni e può essere confermato.

Art. 6.
Spetta al Comitato amministrativo, oltre le attribuzioni che sono date ad esso dall'articolo 7 della legge 6 giugno 1885 sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura:

a) rappresentare la Scuola nelle attinenze amministrative verso corpi morali contribuenti;

b) concedere agli allievi i premi, confermare le pene e sottoporre altresì all'approvazione del Ministero il conferimento dei posti semi-gratuiti e delle ricompense a tenore dell'art. 32;

c) far conoscere al Ministero le nomine eseguite del personale tecnico inferiore e di quello di servizio;

d) presentare al Ministero, entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico, una relazione sull'andamento amministrativo della Scuola;

e) provvedere al servizio sanitario e religioso.

Art. 7.
Le deliberazioni del Comitato non sono valide, se non interviene la maggioranza dei membri e se non sono prese a maggioranza assoluta di voti.

Art. 8.
Sono particolari attribuzioni del presidente del Comitato:

a) convocare e presiedere il Comitato amministrativo;

b) rappresentare il Comitato in tutti gli atti amministrativi e giudiziari;

c) sopra proposta del direttore della Scuola, provvedere alle supplenze temporanee, che non oltrepassino i 15 giorni, così degli insegnanti come del personale tecnico e di vigilanza, dandone avviso al Ministero;

d) sospendere, in caso di bisogno, su proposta del direttore, il personale tecnico inferiore e quello di servizio, dandone avviso al Ministero;

e) concedere, sentito il direttore, permessi straordinari di assenza al personale, quando non eccedano i 10 giorni, dandone notizia al Ministero.

Art. 9.
In caso d'impedimento, il presidente è sostituito da un consigliere da lui designato.

Le adunanze ordinarie del Comitato amministrativo si tengono ogni mese, e le straordinarie ogni qualvolta il presidente lo creda necessario, o due consiglieri ne facciano domanda.

Dei verbali deve essere inviata copia al Ministero.

Art. 10.
Spetta al segretario tenere il carteggio d'ufficio, compilare i verbali delle adunanze e conservare il corrispondente registro.

III.
Personale della Scuola

Art. 11.
Il personale superiore della Scuola si compone:

a) di un professore che insegna gli elementi dell'agraria, della zootecnia, delle arti ad esse attinenti, della geometria pratica applicata alle misure ed alle livellazioni del terreno, e della computisteria;

b) di un professore che insegna gli elementi delle scienze fisiche e naturali e del disegno;

c) di un maestro e censore di disciplina, che insegna gli elementi di lingua italiana, della storia, della geografia, dell'aritmetica e geometria, e della calligrafia.

La nomina del personale superiore è fatta con decreto Reale; con decreto Ministeriale si provvede alla sua destinazione.

Con particolare incarico sarà provveduto agli esercizi militari.

Ove occorra, potrà essere affidato ad altre persone l'incarico d'insegnare alcune delle materie sopra indicate.

Uno degli insegnanti è incaricato con decreto Ministeriale della direzione della Scuola e riceve a tal uopo l'indennità da stabilirsi entro limiti fissati dalla ricordata legge del 6 giugno 1885.

Art. 12.
Il professore d'agricoltura prepara il bilancio preventivo dell'azienda, cura la esecuzione dei lavori campestri e industriali e degli esperimenti, e fa registrare di giorno in giorno tutte le particolarità tecniche dell'azienda.

Direttore.

Art. 13.
Il direttore ha il governo didattico, tecnico, disciplinare della Scuola, e deve informarlo a tutte le buone pratiche e regole che valgano a renderne efficace l'opera istruttiva ed educativa, e ad assuefare i giovani al vivere parco ed ordinato, conforme in tutto alla loro condizione e alla qualità delle occupazioni cui sono destinati.

Presiede al Consiglio didattico, in conformità dell'articolo 16.

Cura che la disciplina sia rigorosamente mantenuta, distribuendo in modo preciso i vari uffizi che ad essa si attengono.

Cura che sieno tenuti esattamente gli inventari d'ogni sorta, i libri computistici, i registri d'iscrizione e i registri scolastici degli alunni.

Pubblica di mese in mese, nell'albo della Scuola i voti che ciascun alunno riporta nella condotta, nello studio e nel profitto, e dà

pure questi ragguagli, di mese in mese, alle famiglie degli alunni o a chi per qualche titolo tenga luogo di esse.

Entro due mesi dalla chiusura dell'anno scolastico manda al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della Scuola, dandone comunicazione al Comitato amministrativo.

Aiuto direttore.

Art. 14.

L'aiuto-direttore coopera col direttore nell'amministrazione e nel regolare andamento dell'azienda e del Convitto, gli presta mano nella computisteria, nel carteggio ed in qualunque incarico attinente sempre all'azienda ed al Convitto. In caso di assenza del direttore ne fa le veci, salvo che il Ministero non disponga altrimenti. Ha in consegna il materiale scientifico del proprio gabinetto ed è responsabile della sua buona conservazione.

Censore-maestro.

Art. 15.

Ha l'obbligo di curare in particolar modo la disciplina e l'educazione morale e civile degli alunni, di vigilarli costantemente, tranne quando essi siano determinatamente soggetti alla particolare dipendenza di altre persone.

Tiene i conti del Convitto, i registri scolastici e il registro particolare delle spese degli alunni, compilandone ogni tre mesi un estratto da mandarsi alle famiglie o a chi ne tiene luogo.

Consiglio didattico.

Art. 16.

Il direttore, l'aiuto-direttore, il censore-maestro e gli incaricati di insegnamenti tecnici speciali compongono il Consiglio didattico, del quale è presidente il direttore, e segretario il censore-maestro.

Le adunanze ordinarie si tengono mensilmente e le straordinarie tutte le volte che ne sorga il bisogno; e dei verbali è inviata copia al Ministero.

Art. 17.

Spetta al Consiglio di preparare gli orari, rivedere i programmi che ciascun insegnante compila in applicazione dei programmi ministeriali, e applicare o proporre i premi e le punizioni in conformità dell'articolo 33.

Prefetto.

Art. 18.

Potrà esservi anche un prefetto di disciplina incaricato di coadiuvare il maestro censore nella disciplina degli alunni.

Saranno affidate al prefetto altre attribuzioni in seguito a proposte del Comitato amministrativo approvate dal Ministero.

Capo-coltivatore

Art. 19.

Fa parte del personale inferiore il capo-coltivatore, le cui attribuzioni sono:

a) attendere alla esecuzione di tutti i lavori, secondo gli ordini del direttore, o prendere parte a quelli che gli sono commessi;

b) ammaestrare gli allievi nei lavori stessi, e vigilarli con ogni diligenza;

c) sopraintendere a tutti gli operai e ai coloni;

d) registrare tutte le opere prestate dagli alunni e dagli operai, e tenere anche nota accurata dell'esito di tutti i lavori;

e) curare la conservazione del materiale e dei capitali, che gli si affidano con atto di regolare consegna.

Sotto capo coltivatore.

Art. 20.

Potrà anche esservi un sotto-capo coltivatore, specialmente incaricato di attendere a speciali coltivazioni, coadiuvare e surrogare, occorrendo, il capo-coltivatore nel suo ufficio e nel disimpegno di tutte le altre incombenze relative all'azienda agraria che gli potranno venire affidate dal direttore

IV.

Alunni.

Art. 21.

Gli alunni sono interni ed esterni.

Il numero dei primi è limitato così dalla capacità del casamento, come dall'esigenza dell'istruzione pratica; però, salvo casi eccezionali, non può eccedere quello di 45.

Art. 22.

Per l'ammissione dei convittori occorre che essi:

a) provengano di preferenza da famiglia campagnola;

b) abbiano età non inferiore a 11 anni, nè superiore a 17;

c) presentino certificati di buona condotta, di sana costituzione fisica, di vaccinazione o sofferto vaiuolo;

d) posseggano almeno l'istruzione che si impartisce nelle tre prime classi elementari;

e) sieno forniti di quel corredo che è determinato nella tabella approvata dal Comitato amministrativo.

Art. 23.

La famiglia dell'alunno, o chiunque assuma l'impegno dell'istruzione del medesimo, deve obbligarsi validamente a pagare a bimestri anticipati la retta che verrà determinata annualmente a norma dell'art. 7 della legge 6 giugno 1885, n 3141, e che sarà portata a conoscenza del pubblico mediante apposito avviso del Comitato amministrativo. Sarà del pari stabilita la somma da depositarsi per le minute spese.

Art. 24.

All'ammissione degli alunni esterni sono applicate le norme stabilite nell'art. 22 ai capoversi *a*, *b*, *c*, e *d*. Essi debbono pagare eziandio un'annua tassa, che sarà fatta conoscere nel modo di cui sopra, siano o no della provincia in cui risiede la Scuola.

Art. 25.

Gli alunni ammalati sono visitati dal medico della Scuola.

Sono in caso di malattia grave le famiglie possono chiamare altro medico, sostenendo però le spese di cura, di vigilanza ecc.

Disciplina degli alunni.

Art. 26

Gli alunni sono divisi in isquadre guidate da un capo e sotto-capo, scelti fra i più capaci e diligenti.

Art. 27.

Oltre il permesso, considerato nell'ultimo capoverso dell'art. 4, non si concedono vacanze agli alunni. Si può solo acconsentire una breve assenza, quando essa sia necessaria per gravi ed urgenti ragioni di famiglia debitamente comprovate.

Art. 28.

Tutti gli alunni convittori indossano un abito uniforme approvato dal Ministero.

Tutti gli esterni vestono nella Scuola un camiciotto da fatica con berretto parimente uniforme.

Art. 29.

Sono vietate le manifestazioni collettive degli alunni, di qualsiasi natura siano.

E pur vietato ad essi di aver seco denari, armi, libri estranei alla propria istruzione, o di fare atti o dir parole che disconvengano in qualsiasi modo alla retta educazione ed alla buona creanza.

Art. 30.

Tutti gli alunni indistintamente sono obbligati alla esatta osservanza, non solo delle norme contenute nel presente regolamento, ma eziandio di tutte quelle altre che saranno prescritte dal direttore per la disciplina nella Scuola e nel Convitto.

Premi e castighi.

Art. 31.

Agli allievi che, oltre ad adempiere i propri doveri, sono segnalati per esemplare condotta e profitto, si danno premi di vario grado, cioè:

a) lode in presenza della classe;

b) note di merito nei registri mensili e sulle carte di ammissione;

c) posto di onore in classe;

d) grado di capo e sotto-capo squadra;

e) libri di studio, strumenti rurali, e libretti della Cassa di risparmio a fine d'anno scolastico.

Quando il bilancio della Scuola lo consenta, potrà essere conce-

duto un posto semigratuito per l'anno scolastico successivo, a quei due fra gli alunni che maggiormente si saranno segnalati negli esami alla fine del 1° e del 2° anno di corso. Tale concessione è revocata qualora l'alunno non prosegua a dar buona prova di sè nell'adempimento di tutti i suoi doveri.

A queste medesime condizioni, e come ricompensa particolare del lavoro, potrà essere conceduta altresì una somma di denaro in libretti della Cassa di risparmio. Questi libretti, come pure gli altri indicati alla lettera *e*, saranno consegnati agli alunni dopo che avranno conseguita la licenza, salvo che non debbano abbandonare prima la Scuola per cagioni indipendenti dalla loro condotta.

La premiazione a fine d'anno sarà fatta pubblicamente alla presenza del Comitato amministrativo e delle autorità del luogo.

Art. 32.

Gli allievi che mancano ai propri doveri sono soggetti a questi castighi:

a) rimprovero dell'insegnante o del censore, in privato, o in pubblica classe;

b) note di demerito sui registri e sulla carta di ammissione;

c) rimprovero del direttore prima in privato e poi in classe;

d) rimozione dai gradi;

e) avviso particolare ai parenti o a chi ne fa le veci;

f) ammonizione innanzi alla scolaresca fatta dal presidente del Comitato amministrativo;

g) allontanamento dalla Scuola;

h) espulsione.

Art. 33.

E' attribuita al Consiglio didattico la facoltà di applicare i premi segnati alle lettere *b*, *c*, *d*, e le pene alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*.

La premiazione segnata alla lettera *e*, come pure le pene prescritte alle lettere *f*, *g*, *h*, sono proposte dal Consiglio didattico e confermate dal Comitato amministrativo. L'approvazione del Ministero è necessaria per l'applicazione della pena segnata alla lettera *h*.

Il conferimento dei posti semigratuiti e della ricompensa di che al 2° e 3° capoverso dell'art. 31, è sottoposto dal Comitato amministrativo all'approvazione del Ministero.

V.

Esami.

Art. 34.

Gli esami sono di ammissione, di promozione e di licenza.

Art. 35

Gli esami di ammissione hanno luogo nel mese di ottobre, e comprendono le prove sulla istruzione elementare indicata alla lettera *d* dell'articolo 22.

Art. 36.

Gli esami di promozione hanno due sessioni: l'una ordinaria in agosto, l'altra di riparazione in settembre.

Chi però nella sessione ordinaria fallisce in più di tre materie, deve ripetere l'anno.

Art 37.

Chi, dopo avere ripetuto l'anno, non ottiene l'idoneità in tutte le prove alla prima sessione ordinaria, deve abbandonare la Scuola.

Art. 38.

Gli esami di licenza si tengono dalla metà di settembre a tutto ottobre, in giorni da stabilirsi dal Ministero.

Art. 39.

Negli esami di promozione le prove sono scritte, orali e pratiche.

Le prove scritte si fanno per la lingua italiana, l'aritmetica, la computisteria e l'agraria.

Le prove orali versano su tutte le materie insegnate in ciascun anno del corso.

Le prove pratiche consistono in esercitazioni di agraria, di scienze fisiche e naturali, di agrimensura.

Per la classificazione, che riguarda gli esercizi militari, il lavoro, il disegno e la calligrafia, si prende la media annuale.

Art. 40.

L'esame di licenza costituisce una prova separata, alla quale sono ammessi gli allievi che hanno superato l'esame finale del 3° corso, e consiste:

nella *prova scritta* sugli elementi:

di agraria (specialmente economia rurale, allevamento del bestiame, oleificio e caseificio);

di computisteria;

nella *prova orale* sugli elementi:

di agraria (intero programma);

di computisteria;

di agrimensura;

di chimica agraria;

nella *prova pratica* (esercitazioni sopraccennate).

Il voto per l'*attitudine al lavoro* è desunto dalla media triennale.

Agli allievi che hanno superato tutte le prove di esame si rilascia un attestato di licenza, con lo specchio delle classificazioni, secondo l'unito modello.

Art. 41.

La Commissione esaminatrice per tutti gli esami è costituita dall'intero Consiglio didattico.

Il Ministero e il Comitato d'amministrazione possono mandare un proprio delegato ad assistere agli esami con diritto di voto. Due agricoltori pratici della provincia, nominati dal Ministero stesso, potranno assistere agli esami di licenza.

La votazione si fa distintamente per ogni prova d'esame, e l'insegnante della materia propone il voto in decimi, da discutersi e approvarsi dalla Commissione.

Art. 42.

Per l'idoneità occorrono sei decimi in ogni prova d'esame.

Art. 43.

Durante l'anno scolastico si terranno corsi pratici speciali che riguarderanno particolarmente la coltivazione e l'innesto delle viti americane, l'oleificio, il caseificio, la vinificazione, ecc.

A questi corsi che avranno durata non superiore a 15 giorni, potrà assistere ogni persona senza limite d'età o grado d'istruzione.

Visto: d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
BARAZZUOLI.

Programmi d'insegnamento

AGRARIA.

I.

Agronomia

Terreno agrario. — Nozioni intorno alla formazione del terreno agrario — Uffici del terreno rispetto alle piante — Suolo e sottosuolo, loro importanza relativa.

Qualità fisiche dei terreni argillosi, sabbiosi, calcari e umosi.

Esposizione, inclinazione, configurazione dei terreni.

Miglioramenti del terreno. — Correttivi dei terreni troppo tenaci e dei troppo sciolti.

Spianamenti: utilità e modo di effettuarli.

Colmate di pianura e di monte: scopo e modo di praticarle.

Riduzione a scaglioni dei terreni molto inclinati e sistemazione degli stoli.

Terreni umidi: difetti che presentano e mezzi diversi per risanarli.

Risanamento dei terreni mediante un generale sistema di fossi o di fogne: disposizione loro, distanza, profondità, pendenza — Esecuzione dei lavori.

Terreni aridi: difetti dei medesimi, mezzi diversi per diminuire i danni delle siccità.

Irrigazioni: loro importanza per la ragione; caratteri delle buone acque — Ricerca delle acque sotterranee; serbatoi per utilizzare le piccole dispense, prese d'acqua dai canali e dai piccoli corsi naturali — Forma e pendenze dei canali — Ore più opportune per irrigare

— Turni ed orari — Irrigazione più adatta alle condizioni della regione.

Dissodamenti: operazioni preliminari secondo lo stato del terreno — Dissodamento coll'aratro; scasso a braccia; scasso completo, a fosse, a buche.

Preparazione chimica del terreno. — Sostanze più importanti che le piante prendono dal terreno e condizioni per il loro assorbimento.

Dello stallatico — Sostanze che si adoperano per lettiera — Disposizione speciale delle stalle quando si lasciano accumulare le lettiere — Concimaie più semplici ed economiche — Cure ai letamai — Trasporto, spandimento e sotterramento del letame — Qualità diverse del letame secondo la provenienza e il grado di decomposizione; importanza di questo concime, mezzi per aumentarne la ricchezza.

Concimazione del terreno facendovi stabbiare gli animali.

Concime umano: sua efficacia e diversi modi di usarlo.

Terricciati: preparazione ed uso.

Modo di utilizzare gli animali morti ed i loro residui, come ossa, unghie, corna, peli, piume, ecc.

Pollina, colombina, guano.

Concimi chimici più comuni: importanza e avvertenze circa il loro uso.

Calce, gesso, ceneri, fuligine.

Residui vegetali diversi e specialmente panelli dei semi oleosi.

Del sovescio: piante che nella regione meglio convengono per quest'uso; come si procede nell'operazione — Valore nel sovescio.

Concimi liquidi: coltivazioni a cui meglio convengono, diversi modi di spanderli.

Del maggese: sua distinzione; suoi effetti.

Preparazione fisica delle terre. — Scopi da raggiungersi — Preparazione a braccia, arnesi che si usano, qualità buone o cattive di quelli adoperati nella regione.

Uso degli animali domestici nei lavori agrari.

Aratro — Lavoro che deve compiere un aratro ordinario razionale — Ufficio, forma e disposizione delle sue varie parti — Aratri a bure lunga e a bure corta — Aratri con e senza carretto — Aratri della regione: pregi, difetti e modificazioni utili.

Aratri speciali: volta-orecchio, polivomeri, ravagliatori, ripuntatori, ecc.

Modo di condurre l'aratro e di regolarne il lavoro.

Arature: tempo opportuno per eseguirle; profondità delle medesime; arature in colle ed in pianura.

Coltivatore, erpice, rullo; tipi principali di questi strumenti e modo di servirsene.

Uso successivo di tutti questi arnesi nella preparazione annuale delle terre e specialmente nei lavori di rinnovo e di maggese.

Arnesi da trasporto e specialmente dei veicoli a 2 ed a 4 ruote.

Seminagione e governo delle piante erbacee. — Quanto importi di aver buon seme — Preparazione del seme — Seminagione a spaglio, a righe, a buchette — Seminagione a mano — Seminatrici più comuni — Copertura del seme.

Governo delle piante: zappature, scerbature, rincalzature, ecc. Strumenti e macchine per queste diverse operazioni.

Propagazione e governo delle piante legnose. — Propagazione del seme: semenzai, vivai, nestaiuole.

Moltiplicazione per talea, margotta e propaggine — Innesti — Trapiantamenti a dimora — Principi generali della potatura delle piante legnose.

II.

Coltivazioni speciali (1)

—

Quadro generale delle colture.

Piante erbacee. — Cereali: frumento, avena, mais, ecc. — Brevi cenni sulle macchine mietitrici e trebbiatrici.

Leguminose da seme: fava, fagiuolo, lupino, ecc.

Piante tuberose: patata, *topinambour.*

Piante a radice carnosa: rapa, barbabietola, carota.

Piante da filo ed oleifere: canapa, lino, colza, ecc.

Piante da erbai: veccia, fieno greco, trifoglio incarnato, mais, segala, orzo, avena, ecc.

Conservazione dei foraggi freschi in fosse.

Piante da prati da vicenda: trifoglio pratense, trifoglio bianco, erba medica, lupinella, sulla.

Prati permanenti: importanza loro per la regione — Creazione d'un prato permanente e cure speciali del 1° anno — Governo di questi prati, distruzione delle cattive erbe, concimazione, irrigazione, ecc.

Falciatura: tempo opportuno, strumenti e macchine — Essiccamento dell'erba; raccolta e conservazione del fieno.

Pascoli permanenti: terreni da tenersi a pascolo, cure ai medesimi — Consociazione di parecchie piante sullo stesso terreno — Vantaggi che se ne possono ottenere — Abusi.

Avvicendamento delle piante sul medesimo terreno — Utilità — Regole da seguirsi — Esame degli avvicendamenti locali più comuni e modificazioni utili.

Piante legnose. — Coltivazione della vite — Scelta del terreno e sua preparazione; impianto della vigna, cure del 1° e 2° anno — Potarura delle viti secondo il sistema di viticoltura che si vuol seguire — Potatura sul verde — Lavori di terra — Concimazione — Nemici e avversità, modo di combatterii.

Viti americane — Resistenza alla filossera e adattamento al terreno — Propagazione — Vivai — Innesto — Trapiantamento.

Coltivazione delle piante fruttifere più importanti per la regione — Coltivazione dell'ulivo — Modo di vegetare dell'ulivo — Varietà, clima, terreno, concimi — Consociazione — Propagazione dell'ulivo per semi, per talee, per polloni, o per olivastri — Vivai — Trapiantamento — Disposizione del terreno e delle piante — Potatura — Regole generali sulla potatura a seconda dello sviluppo e rigoglio delle piante — Lavori annuali al terreno — Nemici e avversità.

Coltivazione degli agrumi — Modo di vegetare — Clima, terreno — Cure annuali agli agrumeti — Raccolto — Nemici e avversità.

Coltivazione del gelso e di altre piante legnose utili per la foglia — Piante legnose industriali diverse.

Terreni in cui prosperano queste varie piante e fino a che altitudine ne è possibile la coltivazione — Varietà migliori, soggetti per l'innesto e modo di praticarlo; allevamento nel vivaio, trapiantamento a dimora e governo delle piante adulte — Raccolte dei frutti, conservazione e preparazione pel mercato — Nemici delle suddette piante, modo di combatterli.

Nozioni elementari di silvicoltura. — Essenze più importanti che prosperano nella regione: prodotti che forniscono — Carbonizzazione del legno — Rimboschimenti.

Nozioni elementari di orticoltura. — Terreni più adatti per posizione e qualità, disposizioni da darsi ai medesimi — Concimi.

Letti caldi, semenzai, vivai.

Piante ortensi più utili da coltivarsi nella regione.

Conservazione dei prodotti dell'orto, preparazione pel mercato, trasporto.

III.

Zootecnia

—

Generalità. — Animali domestici - Bestiame rurale: cavallo, asino, mulo e bardotto, bestie vaccine, pecore, porci. - Animali da cortile e da colombaia: polli, colombi, tacchini, oche, anitre, conigli.

Nomenclatura delle parti esterne del corpo. - Determinazione dell'età del cavallo, del bue, della pecora e del porco, coll'esame dei

(1) Nel trattare delle principali coltivazioni si può tenere il seguente ordine generale: Caratteri principali della pianta — Varietà più utili — Clima e terreno — Preparazione del terreno — Seminagione e quantità di seme — Cure durante la vegetazione — Nemici e avversità — Raccolta — Prodotto ottenibile, sua preparazione e conservazione — Prodotti secondari — Modificazioni utili da introdursi nella coltivazione locale.

segni forniti dai denti. - Mantelli. - Indizi di attitudine nelle bestie cavalline alla soma, alla sella ed al tiro; indizi di attitudine nelle bestie vaccine al lavoro, al'a carne grassa ed al latte; indizi di attitudine nelle pecore alla lana ed alla carne grassa; indizi di attitudine alla prole.

Cenni d'igiene zootecnica. — Agenti esteriori: aria, luce, elettricità, ecc.; emanazioni deleterie, miasmi, ecc. - Scuderie, bovili, ovili, porcili; condizioni cui debbono soddisfare. - Pulizia del corpo degli animali: governo della mano, bagni, tosatura, frizioni.

Alimenti e bevande. - Principali e più importanti foraggi: fieni, diverse specie di fieni, paglie, semi, panelli di semi oleosi, farine, frutti, radici, tuberi, erbe diverse, residui alimentari. - Modi di modificare i foraggi: sminuzzamento, rammollimento, cottura, fermentazione, silaggio, ecc. - Principali condimenti: sale pastorizio, ecc. - Della quantità dei cibi e delle bevande: razione; quantità della razione in volume e in peso; razione di mantenimento; razione di produzione. - Amministrazione degli alimenti e delle bevande. - Avvertenze sul pascolo esclusivo; stabulazione esclusiva. - Pascolo e stabulazione mescolatamente usati. - Necessità di proporzionare il numero degli animali alle risorse foraggiere di cui si dispone.

Esercizio e lavoro; ginnastica, esercizio esagerato, fatica, riposo, sonno — Cure da darsi agli animali da lavoro; lavoro proporzionato al'e forze; ore di lavoro — Finimenti di cui si munisce l'animale per le varie manifestazioni della forza muscolare.

Generazione — Cenni sull'ereditarietà e sull'atavismo — Convenienza degli accoppiamenti precoci — Monta libera e monta a mano — Sistemi di riproduzione: selezione, incrociamento, meticciamento — Casi in cui conviene dare la preferenza a ciascuno di essi — Meticci — Ibridi — Cure da darsi alle femmine gestanti durante la gestazione — Cure da usarsi nel tempo del parto — Cure ai neonati.

Allevamento della specie cavallina. — Particolarità riguardanti la specie cavallina — Scelta dei procreatori — Monta — Durata della gestazione; parto; allattamento; slattamento; ferratura — Cure da usarsi ai cavalli che si tengono alla pastura — Alimenti più appropriati al cavallo; quantità della razione; numero dei pasti — Caratteri dell'asino, del mulo e del bardotto.

Allevamento della specie bovina. — Particolarità riguardanti la specie bovina — Disposizioni organiche che annunziano le attitudini dei bovini alle varie produzioni; forza muscolare, carne, latte, redi — scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento — Alimenti appropriati alla specie bovina; alimentazione al pascolo ed alla stalla; come si forma la razione; numero dei pasti — Utilizzazione della forza muscolare — Ingrassamento artificiale dei bovini — Produzione del latte; segnali che disvelano il grado di attitudine alla produzione del latte; scudo di Guénon — Alimentazione appropriata alle vacche da latte — Del vitellame; cure che richiede e sua diversa destinazione — Perfezione raggiunta da alcune razze bovine nella produzione della carne e del latte.

Allevamento della specie ovina. — Particolarità riguardanti la specie ovina; vello, bioccoli filo di lana; lana da pettine o da cardo; come si giudica il grado di finezza della lana. - Scelta dei riproduttori; monta; gestazione e sua durata; parto; allattamento, slattamento; amputazione della coda; castrazione. - Alimentazione; pascolo; transumanza; tosatura; conservazione dei velli. - Carne degli ovini; ingrassamento. - Perfezionamento raggiunto da alcune razze di pecore nella produzione della lana e della carne.

Allevamento della specie suina — Particolarità riguardanti la specie suina - Scelta dei riproduttori; monta; gestazione; parto; allattamento; castrazione. - Alimenti più appropriati. - Prodotti.

Nozioni intorno all'allevamento degli uccelli da cortile (polli, colombi, ecc.) e dei conigli.

Nozioni elementari di bachicoltura e di apicoltura.

IV.

Industrie rurali.

Macerazione del lino. — Prime preparazioni del tiglio.

Caseificio. — Produzione del latte in relazione cogli alimenti, l'igiene e il governo del bestiame — Locali ed attrezzi più importanti pel caseificio — Conservazione del latte — Estrazione del burro — Generalità sulla fabbricazione del formaggio — Formaggio di vacca — Formaggio di pecora — Brevi cenni sui formaggi più accreditati in commercio — Utilizzazione dei residui del latte — Contabilità del casaro.

Formaggi grassi e magri; formaggi di vacca e di pecora — Modo di fare il cacio e sua conservazione

Enotecnia. — Tinaia, cantina, vasi vinari.

Vendemmia, trasporto dell'uva, pigiatura, fermentazione e svinatura — Strumenti e macchine relative a queste diverse operazioni.

Cure del vino; attrezzi da cantina.

Utilizzazione delle vinacce.

Oleificio. — Importanza di questa industria — Composizione del frutto dell'ulivo — Componenti elementari ed immediati dell'olio — Raccolta e conservazione delle ulive — Estrazione dell'olio — Diverse qualità di olii — Conservazione e purificazione dell'olio — Adulterazioni — Utilizzazione della morchia e della sanse — Locali — Macchine ed attrezzi.

V.

Economia rurale

—

Nozioni preliminari - Capitali impiegati nell'industria agraria. — Il capitale fisso ed il capitale circolante.

Fondo agrario. — Del terreno — Terre riunite in un sol corpo e terre sparse — Grandi e piccoli poderi.

Dei fabbricati: situazione, esposizione, disposizione delle varie parti — Abitazioni per gli operai: ampiezza e condizioni igieniche — Abitazioni per gli animali domestici; fienili e magazzini diversi.

Bestiame. — Animali da lavoro: specie da preferirsi nella regione — Valutazione in superficie dei lavori campestri che può compiere un animale in una giornata media — Calcolo del numero degli animali necessari ad una tale azienda.

Animali da rendita: equini, bovini, ovini, suini. — Diverse specie di prodotti che possono fornire questi animali — Speculazioni più indicate per le diverse parti della regione — Quantità di prodotto ottenibile.

Macchine, attrezzi. — Importanza di questo capitale nelle varie aziende della regione — Quantità, prezzo e durata.

Capitale circolante. — Spese di riparazione ai più comuni manufatti ed agli attrezzi — Quantità di lettiera e di foraggio che consumano gli animali — Spesa di mano d'opera — Spese di assicurazione — Spese per tasse e amministrazione.

Amministrazione e direzione dell'azienda. — Breve cenno dei sistemi di amministrazione rurale — Esame dei sistemi dominanti nella ragione: condizioni perchè diano buoni effetti.

Direttori di piccole aziende, capi-servizio, fattori rurali: attitudini, attribuzioni e doveri.

Sistema di coltura. — Coltivazione intensiva ed estensiva: in che consistono; esempi — Circostanze favorevoli all'una ed all'altra.

Come si può passare dalla coltura estensiva alla intensiva.

Ordinamento di un'azienda rurale nella provincia.

Nozioni elementari intorno al credito fondiario, al credito agrario, alle assicurazioni, ai consorzi e alle Società cooperative.

ELEMENTI DI SCIENZE FISICHE E NATURALI.

Avvertenza — Per ripartire il meglio possibile questo insegnamento nei tre anni del corso, sembra opportuno mettere gli elementi della fisica e della botanica nel 1°, della chimica e della zoologia nel 2°, della chimica agraria e della mineralogia nel 3°.

L'insegnante curerà, che gli alunni facciano proporzionate collezioni di piante e d'insetti, aiutandoli opportunamente nella loro determinazione e conservazione.

Fisica — Generalità — Corpi e loro principali proprietà — Attrazione; gravità; peso — Centro di gravità — Forze; potenza e resistenza — Leve — Bilance — Equilibrio dei liquidi — Principio di Archimede, sue applicazioni.

Cenno sui fenomeni capillari ed osmotici.

Dei gas — Aria atmosferica — Composizione — Altezza — Pressione — Barometri — Legge di Mariote — Macchina pneumatica — Trombe idrauliche — Sifoni.

Calorico — Sorgenti del calorico — Influenza sulla vita organica — Modi di propagazione — Temperatura dei corpi — Termometri — Calorico specifico — Irradiamento del calorico — Dilatazione dei corpi — Fusione — Solidificazione — Ebullizione — Vaporizzazione — Manometri.

Luce — Sue sorgenti — Fosforescenza — Delle lenti e del microscopio — Azione della luce sulla vegetazione.

Elettricità — Come si manifesti — Effetti sui vari corpi e sulle piante in ispecie — Macchine elettriche — Pile — Fulmine.

Vapore acqueo atmosferico — Igrometri — Pluviometri — Meteore — Nebbie e nubi — Pioggia — Rugiada — Brina — Neve — Grandine — Venti — Influenza delle meteore sulle piante.

Dei climi — Vicende delle stagioni — Climi caldi e climi freddi — Climi secchi e climi umidi — Conseguenze per l'agricoltura — Difesa delle piante contro i danni del gelo e contro il vento — Caratteri principali del clima e della regione — Coltivazioni più adatte.

Chimica. — Corpi elementari e corpi composti — Metalli e metalloidi — Combinazione chimica e miscuglio.

Ossigeno — Idrogeno — Acqua — Azoto e aria atmosferica — Carbonio — Idrocarburi — Acido carbonico e ossido di carbonio — Cloro — Zolfo — Fosforo — Silicio.

Metalli — Considerazioni generali sulle loro proprietà o sulla loro classificazione — Potassio — Sodio — Calcio — Magnesio — Ferro — Rame — Alluminio e manganese.

Cenni intorno alla proprietà di alcuni fa gli acidi, ossidi e sali più importanti.

Chimica agraria. — Terreno e sue proprietà: saggi analitici.

Cenni intorno ai corpi organici più importanti — Saggi analitici sul latte e sul vino.

Mineralogia e geologia. — Nozioni di fisica terrestre — Rocce e minerali — Cenni sulle proprietà dei più importanti minerali — Breve descrizione dei minerali più interessanti — Caratteri delle principali roccie plutoniche, sedimentarie, metamorfiche.

Botanica. — Principali differenze fra i vegetali e gli animali.

Parti delle piante — Radice — Fusto — Foglia.

Radici semplici, composte, avventizie.

Fusto e sue parti — Tronco — Rami — Rizomi — Tuberi.

Foglia: sue parti.

Gemma.

Fiore — Infiorescenza — Frutto.

Cellule — Fibre — Vasi — Tessuti diversi — Libro e legno — Formazione delle zone legnose e secondarie.

Assorbimento dei principii nutritivi per mezzo delle radici e delle foglie — Respirazione — Elementi nutritivi assorbiti dal suolo, elementi assorbiti dall'aria — Assimilazione.

Riproduzione per semi — Germinazione — Condizioni perchè possa avvenire normalmente.

Cenni intorno alle crittogame.

Brevi notizie sulle principali piante coltivate.

Zoologia. — Generalità — Principali tessuti organici elementari — Organi, sistemi, apparecchi — Funzioni in generale; funzioni animali propriamente dette, e funzioni vegetative — *Apparecchio locomotore*: ossa, articolazioni, muscoli — Cenni sull'*apparecchio nervoso* e sugli *organi dei sensi* — *Apparecchio nutritivo*: sistema digerente, digestione — Sistema circolatorio, circolazione — Sistema respiratorio, respirazione — Sistema orinario, secrezione dell'urina — *Apparecchio riproduttivo*: sistema maschile e femminile.

Brevi notizie sui principali tipi di animali mammiferi più utili ed interessanti in agricoltura — Uccelli, rettili, pesci e batraci — Degli insetti: generalità, parti del loro corpo, metamorfosi — Cenno sui principali insetti utili e nocivi in agricoltura.

LINGUA ITALIANA.

L'insegnamento della lingua italiana deve essere ordinato e condotto in guisa, che gli alunni riescano a periodare correttamente, e a correttamente esprimere ciò che loro più importa nelle quotidiane occupazioni della vita campestre. A tale effetto, pochi, brevi e semplici saranno i precetti: frequenti, al contrario, e svariati gli esercizi del leggere, del mandare a memoria e dello scrivere.

Ponga il maestro la massima cura nella scelta di tali esercizi, attenendosi a descrizioni di cose naturali, di strumenti, di macchine, di lavori; a racconti storici e morali; a biografie, a lettere e simili; adattando il tutto esattamente all'istruzione che posseggono gli alunni all'entrare nella Scuola, e a quello che di mano in mano vi vanno acquistando. Nè dimentichi eziandio il maestro che l'insegnamento della lingua italiana, come pure l'altro della storia, deve essere, qual'è in realtà, uno dei mezzi più idonei ed efficaci a imprimere nelle menti e nei cuori giovanili i principii e i sentimenti di una buona educazione.

Per quanto s'attiene a precetti, basterà il primo anno spiegare le parti del discorso: il secondo anno si tratterà della sintassi, dell'ortoepia e dell'ortografia.

Il terzo anno, giovandosi particolarmente degli esercizi già fatti o da farsi, il maestro, dato qualche cenno dei principali componimenti in prosa, ammaestrerà opportunamente gli alunni nelle lettere e nelle relazioni, toccherà della vita e delle opere dei più grandi nostri scrittori; e venendo ai georgici, procurerà che gli alunni stessi abbiano bastevole notizia di quelli, antichi e moderni, che possono offrir loro buona e acconcia materia di continuata lettura, tanto per giustezza di precetti, quanto per accurata e facile esposizione.

STORIA PATRIA.

Quest'insegnamento deve collegarsi in buona parte con l'insegnamento della lingua italiana, e contribuire eziandio, insieme con esso, a rendere adeguatamente proficua l'opera educativa della Scuola.

Il maestro avrà cura a tal uopo di narrare i più importanti fatti della nostra storia.

L'insegnamento dura due anni.

GEOGRAFIA.

Nell'impartire questo insegnamento avverta il maestro, essere fine precipuo di esso che gli alunni, dopo apprese alcune fondamentali nozioni di geografia, imparino a conoscere particolarmente l'Italia e più particolarmente ancora la regione e la provincia, cui appartiene la Scuola.

La prima parte dell'insegnamento comprende queste nozioni: Cenni sul nostro sistema planetario — Terra; sue forme; suoi movimenti — Punti cardinali — Latitudine, longitudine; paralleli e meridiani — Eclittica, tropici, zone.

Nomenclatura delle acque e delle terre.

La seconda parte comprende: Cenni sull'Europa, Asia, Africa, America e Oceania.

Italia: sua posizione, suoi confini e sua estensione, sistema orografico e idrografico — Popolazione — Agricoltura — Industria — Commercio — Governo: sua forma — Dinastia regnante — Divisione amministrativa — Notizie sulle principali città.

Descrizione particolare della provincia ove ha sede la Scuola.

ELEMENTI DI ARITMETICA E DI GEOMETRIA.

Aritmetica. — Nomenclatura decimale — operazioni sui numeri interi.

Divisibilità dei numeri — numeri primi — massimo comun divisore di due o più numeri — minimo comun multiplo di due o più numeri.

Frazioni ordinarie — frazioni decimali — varie operazioni sulle une e sulle altre.

Sistema metrico decimale — misure lineari — misure superficiali — misure di solidità — misure di capacità — pesi — monete — ragguaglio delle antiche misure (principalmente di quelle in uso nel luogo) con le nuove.

Numeri complessi e operazioni corrispondenti.

Potenze e radici dei numeri — estrazione della radice quadrata.

Rapporti — proporzioni — media aritmetica — media proporzionale — regola del tre, semplice e composta.

Interesse semplice — Interesse composto (pei casi più comuni nei conteggi agrari) sconto o suoi diversi modi.
Regolo di miscuglio — regole di società.
Geometria. — Nozioni preliminari, rette perpendicolari ed oblique; rette parallele — Triangoli — Parallelogrammi — Poligoni — Cerchio e sue parti — Misure delle aree delle principali figure geometriche.
Primi elementi di geometria solida — Regole pratiche per valutare la superficie ed il valore dei principali corpi geometrici — Applicazioni alla misura del volume delle biche di fieno, dei mucchi di ghiaia, ecc.; misura del volume dei tini e dalle botti.

ELEMENTI DI DISEGNO

Anno 1°

Disegno a mano libera, che si limiterà a quanto occorra per addestrare la mano e l'occhio dell'alunno ad una certa simmetria nel tracciare linee curve, nel copiare solidi geometrici e nel rilevare a semplici contorni qualche parte di vegetale o qualche animale, o qualche strumento tenendosi entro quei giusti limiti di correttezza che bastino al fine di particolare utilità, cui è diretto questo disegno.

Anno 2°

Disegno geometrico — risoluzione grafica dei problemi più importanti relativi alle rette agli angoli, ai triangoli, ai quadrilateri, ai poligoni regolari, ai circoli ed alle ellissi.
Disegno dei solidi geometrici.
Disegno topografico — scale di proporzione — applicazioni — copia e riduzione dei disegni — segni convenzionali usati nel disegno topografico.

Anno 3°.

Disegni delle coltivazioni diverse, delle strade, delle acque, ecc.
Disegno dei poderi, di piccoli costruzioni rurali, e di macchine agrarie.

COMPUTISTERIA GENERALE ED AGRARIA.

Richiamo delle regole aritmetiche concernenti le operazioni di computisteria.
Partite e conti; norme per la loro registrazione — Debito e credito; dare e avere, e termini equivalenti,
Connessione delle partite e dei conti — Sistemi di registrazione — Registrazioni cronologiche e sistematiche — Scrittura semplice — Scrittura doppia.
Libri computistici — Prima nota, giornale, libro mastro — Libro di cassa, e libri sussidiari diversi.
Inventario — Cautele nella sua compilazione — Classificazione di un patrimonio.
Conti che derivano dall'inventario — Conti che derivano dall'esercizio dell'azienda — Stato generale attivo e passivo in principio di anno — Conti delle spese e delle rendite — Sopravvenienze attive e passive — Utili e scapiti — Conto delle rimanenze in fine di anno. Bilancio.
Preventivi — Consuntivi — Relazione.
Nozioni pratiche relative alle scritture ed ai contratti.
Operazioni più semplici e più frequenti derivate dal credito agrario dal credito fondiario, dai Consorzi, dalla cooperazione.
Esercizi continuati intorno al modo di tenere i libri delle aziende rurali (a scrittura semplice ed a scrittura doppia).

ELEMENTI DI AGRIMENSURA

Rette e piani orizzontali e verticali: mezzi di determinarli.
Allineamenti: come si traccino, come se ne trovi l'intersezione — Allineamenti paralleli e allineamenti perpendicolari fra di loro.
Misura delle distanze, accessibili e inaccessibili.
Squadro agrimensorio: sua descrizione, suo uso.
Squadro graduato: sua descrizione, suo uso.
Rilevamenti: disposizioni preliminari, secondo i casi più comuni — Rilevamento di un terreno col mezzo di palline e di canne.
Rilevamento di un terreno col mezzo dello squadro agrimensorio — Rilevamento con lo squadro graduato.
Mappa del terreno.
Livellazione — Differenza di livello — Livello vero e apparente — Strumenti per la livellazione (a bolla d'aria, ad acqua).
Livellazione semplice e composta, longitudinale e trasversale — Profilo di livello — Curve orizzontali.
Pendenza delle linee e dei piani: modi di determinarla.
Piccoli computi intorno a sterri e interri.

ELEMENTI DI CALLIGRAFIA.

L'insegnamento della calligrafia ha uno scopo modesto e pratico; abituare i giovani all'uso di una scrittura *chiara* e, quant'è più possibile, *nitida*. Il docente deve esercitare gli alunni esclusivamente nel carattere corsivo inglese.

Ripartizione e orario degli insegnamenti.

MATERIE D'INSEGNAMENTO		Anni di corso I	II	III
		Ore per settimana		
Elementi di.	Lingua italiana	4	3	2
	Storia e geografia	2	2	—
	Aritmetica e geometria	3	2	—
	Computisteria generale ed agraria	—	2	2
	Disegno	3	2	2
	Calligrafia	2	—	—
	Scienze fisiche e naturali	4	3	—
	Agraria (con l'economia e le industrie)	—	4	6
	Zootecnia	—	—	4
	Agrimensura	—	—	2
		18	18	18

Avvertenze.

Nelle ore date all'insegnamento è compreso il tempo per gli esercizi didattici e dimostrativi.
Allo studio si possono assegnare dalle due alle tre ore il giorno.
Il lavoro nell'azienda è obbligatorio tutti i giorni, salvo le interruzioni per feste o per intemperie, e dura dalle 5 alle 8 ore il giorno.
Nei giorni di festa si facciano gite istruttive, secondo l'opportunità.
Quando i lavori dell'azienda sono sospesi per intemperie, la maggior parte del tempo deve essere destinato ad esercitare gli alunni nelle piccole industrie campagnuole, più confacenti ai bisogni del luogo; e il resto deve essere dedicato allo studio, alle ripetizioni scolastiche o a quant'altro può spettare all'insegnamento.
Ove l'urgenza dei lavori lo richiegga, può il direttore sospendere, in parte o in tutto, le lezioni per qualche giorno.

Visto, d'ordine di S. M.
Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio
BARAZZUOLI.

(*Modello di attestato di licenza*).

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'agricoltura

Regia Scuola pratica d'Agricoltura per la Provincia di Sassar IN SASSARI

Attestato di licenza

*Il Signor*__________ ________*del*____________*nato in*__________*provincia di*_________*alunno*__________ *di questa Regia Scuola pratica di Agricoltura, vi ha compiuto regolarmente il corso, sostenendo con approvazione tutte le prove di esame: onde in conformità dell'art.* 10 *della legge* 6 *giugno* 1885, *n.* 3141 (*serie* 3ª), *gli si rilascia il presente attestato.*

______________189__

Il Presidente del Comitato amministrativo

Il Direttore

Il Regio Commissario

Bollo
de la
scuola

REGIA SCUOLA PRATICA DI AGRICOLTURA

Attestato degli esami di licenza

*Il Signor*__________*del*__________*nato in*__________ *provincia di*__________*alunno*__________ *di questa Regia Scuola pratica di agricoltura, ha riportato negli esami di licenza la seguente classificazione:*

Materie d'esame	PROVE		ESERCITAZIONI pratiche	NOTE
	scritte	orali		

Lavoro (media dei voti riportati nel triennio) ________*punti*________

*È stato licenziato con voti*__________ *su*__________

__________189__

Il Direttore

Il Numero **593** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la domanda 7 giugno 1887, con cui il sindaco di Mantova chiede di applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892, ai lavori di risanamento di quell'abitato;

Vista la deliberazione 17 dicembre 1886 del Consiglio comunale di Mantova;

Vista la deliberazione 3 gennaio 1887 della Deputazione provinciale di Mantova;

Visto il parere 11 luglio 1894 dell'ufficio degli ingegneri sanitari;

Visto l'art. 18 della legge 15 gennaio 1885 n. 2892;

Visto l'articolo 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Mantova è autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 12, 13, 15, 16 e 17 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, alla esecuzione dei seguenti progetti:

a) Apertura di una nuova strada fra la via Tubo e la via della Dottrina Cristiana;

b) Atterramento di un corpo di fabbricato nell'interno della zona frapposta fra via Tubo e via Magnani;

c) Abbattimento di tre case nella piazza di S. Leonardo;

d) Nuova via da aprirsi tra la via Orefici ed il vicolo del Carbone;

e) Demolizione delle case formanti l'isola fra l'Arsenale militare, il Rio ed il vicolo Guazzatoio, in base alla planimetria dei lavori a firma dello ingegnere Filadelfo Bustini, che, d'ordine Nostro, sarà firmata dal Nostro Ministro proponente.

Art. 2.

Il comune suddetto è pure autorizzato ad applicare le disposizioni degli articoli 16 e 17 della legge sopra menzionata, alla esecuzione dei seguenti progetti:

a) Atterramento di case lungo il vicolo Canove;

b) Demolizione delle case formanti parte dell'isola fabbricata fra i vicoli Stretto e Barche e la piazza Gazometro;

c) Demolizione delle case comprese fra le piazze Erbe, la torre dell'Orologio e la piazza Concordia, in base alla planimetria predetta.

Art. 3.

I lavori di cui negli articoli 1 e 2 sono dichiarati di pubblica utilità ai termini dell'articolo 13 della legge 25 giugno 1865 n. 2359, e dovranno essere compiuti nel termine di anni dieci, a decorrere dalla data del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **10** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il R. decreto 16 dicembre 1894, n. 565, col quale è stato soppresso l'ufficio dei Commissari per la vigilanza sugli istituti di emissione, sugli istituti e sulle società di credito fondiario ed agrario e sulle casse di risparmio ed è stato istituito presso il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio un ufficio di ispettorato degli istituti di credito e di previdenza;

Veduto il R. decreto 14 settembre 1886, n. 840;

Veduto il R. decreto 25 febbraio 1886, numero 3712 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli Ispettori superiori ed agli Ispettori degli istituti di credito e di previdenza che riceveranno il mandato di recarsi fuori della città nella quale sono domiciliati, per incarico di ispezione, sarà corrisposta una indennità giornaliera di L. 12, per il tempo in cui dovranno soggiornare fuori del luogo di loro domicilio, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza, oltre il rimborso del prezzo di un posto di 1ª classe, tanto sulle ferrovie, quanto sui pirescafi, e di cent. 25 per ogni chilometro sulle strade carreggiabili, prendendo per base la via più breve tra il luogo di partenza e quello di arrivo.

Art. 2.

Ai predetti funzionari in missione sono applicabili le disposizioni degli articoli 4, 5, 8 e 9 del R. decreto 14 settembre 1862, n. 840.

Art. 3.

I funzionari dell'Amministrdzione centrale del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, incaricati di eseguire ispezioni agli istituii di credito e di previdenza, avranno diritto alle stesse competenze assegnate agli Ispettori.

Art. 4.

Le norme sancite nel presente decreto avranno vigore dal 1° gennaio 1895.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1895.

UMBERTO.

A. Barazzuoli.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;
Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I funerali del comm. Gennaro Celli, procuratore generale del Re alla Corte di appello di Milano, morto vittima del dovere, saranno fatti a spese dello Stato.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 gennaio 1895.

UMBERTO.

Crispi.
Sidney-Sonnino.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. Calenda di Tavani.

Numero DLXXXII *Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le due istanze del 12 novembre 1894, colle quali il Presidente del Consiglio di perfezionamento della scuola professionale di Biella domanda che quella sia autorizzata ad accettare la donazione di lire ventimila, fattale dalla signora Ernesta Pozzo, vedova del comm. Giuseppe Poma, e l'altra dell'annua rendita di lire 1400 lorde, fatta ad essa dal dottor Romolo Quaglino.

Viste le deliberazioni del 18 luglio e 3 novembre 1894, colle quali il Consiglio di perfezionamento suddetto stabilì di accettare le due donazioni, di investire le ventimila lire donate dalla signora Pozzo in un certificato nominativo sul Debito pubblico, e di intitolare la donazione del dottor Quaglino « Fondazione in memoria del comm. prof Quaglino »;

Viste le norme per l'impiego dei fondi di detta Fondazione, approvate dal donante con lettera del 3 novembre 1894 e dallo stesso Consiglio di perfezionamento della scuola nell'adunanza di pari data;

Visti i Reali decreti del 27 ottobre 1869 n. 5319 e 23

settembre 1879 n. 5122, coi quali la scuola professionale di Biella venne ordinata e costituita in ente morale;

Vista la legge 5 giugno 1850 n. 1037;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola professionale di Biella è autorizzata ad accettare la donazione di Lire 20,000 in contanti, ad essa fatta dalla signora Ernesta Pozzo, vedova del comm. Giuseppe Poma, la qual somma dovrà essere investita in un certificato nominativo sul Debito pubblico, coll'indicazione che proviene dal comm. Giuseppe Poma:

E' pure autorizzata ad accettare l'altra donazione dell'annua rendita di lire 1400 lorde, che è stata fatta alla scuola suddetta dal dottor Romolo Quaglino, e che prenderà il nome di « Fondazione in memoria del comm. prof. Quaglino ».

Art. 2.

Sono approvate le norme per l'impiego dei fondi della Fondazione predetta, deliberate dal Consiglio di perfezionamento della scuola donataria nell'adunanza del 3 novembre 1894, le quali vistate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, fanno seguito al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1894.

UMBERTO.

BARAZZUOLI.

Visto, *il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero DLXXXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni colle quali dalla Congregazione di carità e dal Consiglio comunale di Carpeneto (Alessandria) si è proposto il concentramento delle Opere pie Infermi e Monte di Pietà;

Viste le deduzioni degli amministratori dell'Opera pia Infermi ed il voto della Giunta provinciale amministrativa;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le predette Opere pie Infermi e Monte di Pietà sono concentrate nella Congregazione di carità di Carpeneto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. DLXXXIX *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 22 dicembre 1892, col quale si autorizzò il comune di Mignano ad applicare, nel triennio 1892-94, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 40;

Veduta la deliberazione 16 ottobre 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è stabilito di mantenere lo stesso massimo della tassa nel triennio 1895-96-97;

Veduta la deliberazione 29 novembre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approva quella succitata del comune di Mignano;

Udito il parere del Consiglio di Stato, il quale ha opinato doversi, l'autorizzazione del Governo, restringere al solo anno 1895;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Mignano di mantenere, pel 1895, nell'applicazione della tassa di famiglia, il limite massimo straordinario di lire quaranta (L. 40).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle

leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Num. **DXC** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 7 gennaio 1894, col quale venne autorizzato il comune di Fucecchio ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 300;

Veduta la deliberazione 27 settembre 1894 di quel Consiglio Comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo per l'anno 1895;

Veduta la deliberazione 28 novembre 1894 della Giunta provinciale amministrativa di Firenze, che approva quella succitata dal comune di Fucecchio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Fucecchio di mantenere, nel 1895, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire trecento (L. 300).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1894.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DCXI** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 25 giugno 1894, col quale si autorizzò il Comune di Santa Croce sull'Arno ad applicare, in detto anno, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di L. 275;

Veduta la deliberazione 27 ottobre 1894 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermato lo stesso massimo pel 1895;

Veduta la deliberazione 28 novembre 1894 della Giunta provinciale di Firenze, che approva quella succitata del comune di Santa Croce sull'Arno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro delle Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al Comune di Santa Croce sull'Arno di mantenere, nel 1895, la tassa di famiglia col massimo eccezionale di lire duecentosetanttacinque (L. 275).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 dicembre 1894.

UMBERTO.

BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Tropea (Catanzaro), per la costituzione in ente morale dell'Asilo infantile colà fondato dal fu monsignor Luigi Vaccari, vescovo di Sinope, e per l'approvazione del relativo statuto organico;

Vedute le deliberazioni del Consiglio comunale di Tropea;

Veduta la legge 17 luglio 1890 n. 6972;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Asilo infantile « Vescovo Luigi Vaccari » in Tropea è costituito in ente morale ed è affidato in amministrazione alla Congregazione di carità del luogo.

Art. 2.

È approvato per l'Asilo stesso lo statuto organico in data 19 febbraio 1894, composto di ventuno articoli, statuto che sarà munito di visto e sottoscritto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Il Numero **DXCIV** *(Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il testamento 20 gennaio 1868, con cui l'avvocato Pietro Cojaniz lasciò la proprietà di una metà della sua sostanza al comune di Tarcento e l'usufrutto ai poveri dello stesso comune e l'altra metà per l'istituzione sotto determinate condizioni, già verificatesi, di una Casa di ricovero, in detto comune;

Visto il R. decreto 18 agosto 1871 col quale la Congregazione di carità di Tarcento venne autorizzata ad accettare la quota di eredità destinata all'erezione della Casa di ricovero e le fu affidata l'amministrazione della Casa medesima.

Vista la domanda del comune di Tarcento per essere autorizzato ad accettare la metà della sostanza Cojaniz, destinata a scopo elemosiniero;

Viste le deliberazioni del Consiglio di quel comune e della Congregazione di carità predetta, relative alla erezione in un unico ente morale di tutta l'eredità Cojaniz;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Udine;

Viste le leggi 5 giugno 1850 e 17 luglio 1890 numero 6972;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Tarcento è autorizzato ad accettare la metà dei beni del fu avv. Pietro Cojaniz, dallo stesso lasciatagli pei poveri col citato testamento.

Art. 2.

La detta metà di beni unitamente all'altra metà disposta dallo stesso avvocato Cojaniz per la Casa di ricovero sono erette in un unico ente morale sotto il titolo di: « Opera pia Cojaniz ».

Art. 3.

L'Amministrazione di questa nuova Opera pia è affidata alla Congregazione di carità di Tarcento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 dicembre 1894.

UMBERTO.

CRISPI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

Relazione ***del Ministro dell'Interno a* S. M. il Re, *in udienza del 3 gennaio corrente, circa lo scioglimento del Consiglio comunale di S. Maria a Vico Caserta.***

SIRE,

Il Consiglio di Prefettura della provincia di Caserta, nell'esaminare il conto finanziario del comune di S. Maria a Vico per l'esercizio 1892 constatava alcune gravi irregolarità nella emissione dei mandati di pagamento e ne stabiliva la responsabilità negli ordinatori di essi nelle persone del Sindaco e dei cinque assessori, a termini dell'articolo 256 della vigente legge comunale e provinciale.

Avendo i predetti amministratori presentato ricorso alla Corte dei Conti sorse la necessità pel comune di provvedere alla difesa dei propri interessi dinanzi a quell'alto consesso e di dichiarare, a termini dell'articolo 29 della legge comunale e provinciale, la decadenza per lite vertente dei predetti sei consiglieri.

Nè all'una, nè all'altra cosa, malgrado ripetuti inviti, provvedeva in tempo e regolarmente il Consiglio comunale, deliberando anzi coll'intervento di soli quattro consiglieri di ricorrere contro i provvedimenti presi in sua vece dalla Giunta provinciale amministrativa, a tutela degli interessi del comune, così negletti dai suoi rappresentanti.

Ora di fronte alle gravi irregolarità finanziarie constatate dal Consiglio di Prefettura ed al rifiuto del Consiglio comunale di ottemperare alle citate disposizioni di legge circa la decadenza dei consiglieri contabili e la difesa dei diritti del comune, non esito a compiere il dovere di proporre alla M. V. lo scioglimento del Consiglio comunale di Santa Maria a Vico.

Il Ministro
CRISPI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 268 e 269 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 10 febbraio 1889 n. 5921 (serie 3ª);

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Santa Maria a Vico, in provincia di Caserta, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Di Nuccio Arcadio è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 gennaio 1895.

UMBERTO.

CRISPI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e del

(N.B. Nei prezzi non è compreso il dazio consumo,

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale)		RISO (per quintale)		GRANTURCO (per quintale)		AVENA (per quintale)		VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale)	
		1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.	1ª qual.	2ª qual.
		L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
	REGIONE I. —												
1	Cuneo	19 20	18 -	39 50	34 50	13 50	12 ..	19 50	18 90	35 ..	31 ..	170 ..	150 ..
2	Carmagnola (*Torino*)	19 10	17 98	36 11	35 .	17 06	15 88	18 ..	16 ..	34 ..	30 ..	160 ..	140 ..
3	Chivasso (*Torino*)	19 50	18 55	31 50	27 60	16 67	14 95	15 60	14 90	- ..	.. ..	.. ..	.. ..
4	Alesasndria	19 ..	.. ..	.. ..	.. -	16 ..	.. -	16 35	.. ..	30 ..	24 ..	170 ..	150 ..
5	Vercelli (*Novara*)	.. -	.. ..	27 ..	24 90	14 50	.. ..	.. ..	- -	29 20	.. ..	.. -	.. ..
	REGIONE II. —												
6	Pavia	19 50	18 25	32 -	27 ..	15 25	14 25	14 75	14 50	32 ..	25 ..	- ..	.. ..
7	Milano	21 ..	19 25	34 ..	30 75	17 25	15 25	13 50	.. ..	35 50	14 50	165 ..	148 ..
8	Como	19 ..	18 25	- ..	.. ..	15 ..	14 ..	16 ..	15 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9	Tirano (*Sondrio*)	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. .	.. -	.. ..	.. -	.. ..
10	Bergamo	17 90	17 03	37 25	25 40	14 35	13 15	15 50	14 75	38 ..	18 -	218 60	119 40
11	Brescia	18 66	18 22	35 ..	30 50	15 30	13 88	13 50	12 50	37 ..	26 ..	143 ..	119 ..
12	Cremona	18 ..	17 50	32 ..	31 ..	14 80	14 ..	14 50	13 70	37 ..	31 ..	.. ..	.. ..
13	Mantova	18 25	17 25	33 ..	30 ..	15 75	14 75	14 50	13 75	26 ..	18 ..	158 ..	130 ..
	REGIONE III. —												
14	Verona	18 87	17 25	34 ..	27 25	16 67	15 75	14 25	14 ..	49 50	30 60	125 70	103 70
15	Vicenza	18 ..	17 50	36 ..	31 ..	15 50	15 ..	14 50	13 75	31 -	26 ..	.. ..	.. ..
16	Belluno	18 ..	17 50	41 ..	32 ..	16 ..	15 ..	15 ..	.. ..	40 ..	25 ..	150 ..	110 ..
17	Udine	.. ..	.. ..	43 21	33 55	15 50	13 15	.. ..	.. ..	36 70	28 70	137 96	98 20
18	Conegliano (*Treviso*)	.. ..	.. ..	41 ..	38 ..	15 91	15 05	14 80	.. ..	36 ..	30 ..	135 ..	118 ..
19	Treviso	18 ..	17 75	37 ..	.. ..	14 25	13 50	14 ..	13 75	29 ..	25 ..	.. ..	.. ..
20	Dolo (*Venezia*)	18 ..	17 50	36 ..	28 ..	16 ..	14 50	14 25	14 ..	30 ..	18 ..	.. ..	.. ..
21	Noale (*Venezia*)	18 ..	17 50	38 ..	30 ..	14 50	13 75	14 ..	13 ..	26 ..	23 ..	120 ..	110 ..
22	Padova	18 33	17 67	36 50	31 50	16 ..	15 ..	13 75	- ..	31 ..	24 ..	140 ..	90 ..
23	Rovigo	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE IV. —												
24	Porto Maurizio	25 ..	24 -	45 ..	40 ..	17 ..	16 ..	.. ..	- ..	33 ..	28 ..	127 ..	120 ..
25	Genova	19 45	.. ..	34 37	29 66	15 75	13 02	15 37	13 37	35 50	22 50	104 ..	93 50
	REGIONE V. —												
26	Piacenza	18 40	18 05	.. ..	.. ..	14 76	14 50	14 50	14 ..	32 ..	22 ..	.. ..	.. ..
27	Parma	19 25	18 75	36 25	29 72	16 37	15 87	15 ..	14 50	37 50	28 -	190 ..	140 ..
28	Reggio nell'Emilia	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
29	Modena	18 62	17 50	46 ..	41 50	16 25	15 ..	15 -	14 ..	37 50	27 50	147 50	130 ..
30	Ferrara	19 12	18 62	45 50	39 ..	15 50	.. ..	14 37	- ..	30 ..	19 50	152 50	120 ..
31	Bologna	19 25	18 75	43 50	41 ..	16 25	- ..	16 50	15 75	32 50	27 50	172 50	157 50
32	Ravenna	19 ..	18 50	46 ..	36 ..	15 75	15 25	15 ..	14 ..	45 ..	35 ..	160 -	125 ..
33	Forlì	19 ..	18 60	46 ..	44 ..	17 50	16 50	18 ..	16 ..	45 ..	40 ..	150 ..	125 ..
	REGIONE VI. —												
34	Pesaro	18 37	.. ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	17 -	.. ..	29 ..	24 -	123 ..	116 ..
35	Jesi (*Ancona*)	18 60	18 20	51 ..	39 ..	15 ..	14 50	19 ..	17 ..	32 ..	26 ..	135 ..	110 ..
36	Macerata	18 25	- ..	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	.. ..	.. ..	33 ..	25 ..	145 ..	115 -
37	Ascoli Piceno	18 75	18 ..	52 60	44 60	13 ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	30 ..	135 ..	110 ..
38	Foligno (*Perugia*)	20 12	19 36	47 60	42 60	15 72	14 86	19 20	.. ..	34 ..	.. ..	113 90	107 60
	REGIONE VII. —												
39	Lucca	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. -	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
40	Pisa	22 09	.. ..	.. ..	- ..	15 48	15 ..	15 62	.. ..	24 ..	20 ..	144 22	134 16
41	Livorno	19 50	19 ..	46 ..	42 ..	11 50	11 ..	18 50	18 ..	22 -	15 ..	135 ..	121 ..
42	Firenze	22 50	22 ..	52 25	49 50	16 ..	15 ..	17 50	17 ..	40 58	32 90	144 ..	124 ..
43	Arezzo	20 52	18 12	50 ..	40 ..	12 50	12 ..	18 41	16 ..	36 -	32 ..	120 ..	115 ..
44	Siena	21 ..	20 50	53 ..	46 -	14 50	14 ..	17 ..	16 50	36 ..	27 33	134 ..	130 ..
45	Castel del Piano (*Grosseto*)	20 ..	18 ..	55 ..	46 ..	9 ..	7 80	15 ..	.. ..	35 -	30 ..	105 -	100 ..

(Direzione Generale dell'Agricoltura)

pane in 72 mercati del Regno, dal 31 dicembre 1894 al 6 gennaio 1895.

fatta eccezione pel pane e per la carne).

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio	PAGLIA da lettiera	FIENO (per quintale) 1ª qual.	FIENO 2ª qual.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual.	PANE 2ª qual.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.)	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual.	BOVINA 2ª qual.	SUINA	OVINA Castrato	OVINA Agnello	OVINA Pecora	OVINA Ariete
L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Piemonte.																	
10 50	9 25	2 50	2 10	4 50	4 50	7 40	6 40	.. 40	.. 35	.. 28	1 50	1 35	1 80	.. ..	1 10	.. ..	.. ..
10 ..	8 ..	2 80	1 80	.. ..	4 50	11 ..	9 ..	.. 30	.. 26	.. ..	1 37	1 20	1 60	.. ..	1 20	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 65	2 02	.. ..	4 ..	8 05	7 ..	.. 29	.. 24	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 80	6 80	3 90	2 70	4 50	3 ..	10 ..	9 ..	.. 38	.. 35	.. 22	1 60	1 20	1 70	.. ..	1 50	.. ..	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	3 55	3 35	8 08	6 85	.. 33	.. ..	.. ..	1 70	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Lombardia.																	
8 50	8 ..	2 55	2 05	.. ..	4 25	9 62	8 25	.. 32	.. 21	.. 26	1 50	1 20	1 90	.. ..	.. ..	1 50	.. ..
9 80	8 80	4 45	3 85	.. ..	4 50	10 27	9 27	.. 37	.. ..	.. 32	1 50	1 25	1 90	1 30	1 30	1 30	1 30
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. 20	1 50	1 40	1 60	1 30	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
9 50	8 25	3 50	2 50	4 80	4 20	8 50	7 ..	.. 34	.. ..	.. ..	1 55	1 20	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	5 50	3 70	3 ..	4 ..	3 80	7 20	6 ..	.. 36	.. ..	.. ..	1 55	1 30	1 67	1 33	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	2 75	1 75	4 50	4 ..	8 50	7 75	.. 32	.. 29	.. ..	1 35	1 10	1 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
12 50	10 ..	4 50	3 80	3 25	.. ..	7 ..	6 ..	.. 36	.. 27	.. ..	1 60	1 30	1 40	1 20	1 80	1 20	1 20
Veneto.																	
8 25	7 50	3 75	2 90	2 95	2 75	7 90	5 95	.. 39	.. 35	.. ..	1 62	1 30	1 65	1 32	1 57	.. 90	.. 90
10 ..	8 50	2 95	2 65	2 30	2 10	5 12	4 38	.. 36	.. 32	.. ..	1 50	1 20	1 55	1 35	.. ..	.. ..	.. ..
7 ..	6 ..	2 50	2 ..	4 ..	3 50	6 ..	5 ..	.. 45	.. 40	.. 36	1 50	1 40	1 50	1 40	.. ..	.. ..	.. ..
6 70	.. ..	1 91	.. ..	.. ..	3 21	5 26	4 24	.. 41	.. 30	.. 21	1 39	1 28	1 55	1 40	1 25	1 25	.. ..
9 50	8 50	2 60	2 40	4 ..	3 20	6 ..	5 ..	.. 38	.. ..	.. 30	1 41	1 35	1 40	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	7 ..	3 37	2 62	4 ..	3 50	8 50	5 50	.. 42	.. 32	.. ..	1 40	1 10	1 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 50	2 80	2 80	2 ..	6 ..	4 ..	.. 44	.. 40	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 50	1 10	1 10
10 ..	9 ..	3 50	3 ..	4 25	3 75	6 ..	5 ..	.. 40	.. 34	.. ..	1 40	1 20	1 40	1 30	1 50	1 20	.. ..
8 ..	6 ..	3 ..	2 60	3 ..	3 ..	6 ..	5 50	.. 42	.. 38	.. 32	1 65	1 40	1 70	1 50	.. ..	1 35	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Liguria.																	
9 ..	.. ..	2 ..	.. ..	.. ..	9 ..	11 ..	7 50	.. 33	.. 32	.. ..	1 20	.. 90	1 70	.. ..	1 20	.. 90	.. ..
9 ..	.. ..	3 20	.. ..	.. ..	5 ..	10 ..	8 ..	.. 45	.. 38	.. ..	1 50	1 20	2 ..	1 50	1 80	.. ..	1 50
Emilia.																	
9 ..	11 ..	2 70	1 75	3 50	3 ..	8 25	7 25	.. 34	.. 24	.. ..	1 45	1 30	1 80	.. 80	.. ..	.. 80	.. 80
7 65	7 65	3 ..	2 75	3 ..	3 ..	8 30	7 20	.. 33	.. 30	.. 24	1 80	1 20	1 55	.. 85	1 ..	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 75	8 10	2 20	2 85	3 75	2 75	8 75	8 25	.. 34	.. 29	.. ..	1 60	1 30	1 47	1 29	1 35	1 29	1 29
10 ..	8 ..	2 50	1 75	1 87	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 35	.. ..	1 50	1 ..	1 65	1 35	1 50	1 25	.. ..
.. ..	.. ..	1 70	2 25	3 ..	.. ..	6 50	.. ..	.. 40	.. 30	.. ..	1 42	1 32	1 25	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	3 ..	2 50	3 ..	2 50	6 50	5 ..	.. 45	.. 35	.. ..	1 80	1 60	1 02	1 60	1 60	1 50	.. ..
8 ..	7 30	3 30	3 10	3 ..	2 90	6 50	6 ..	.. 35	.. 25	.. ..	1 55	1 50	1 50	1 60	1 50	1 20	1 15
Marche e Umbria.																	
5 55	.. ..	2 30	1 80	3 50	3 ..	5 50	5 ..	.. 31	.. 28	.. ..	1 56	.. ..	.. ..	1 20	.. ..	.. ..	.. ..
6 75	7 50	1 60	2 50	6 ..	5 ..	6 ..	5 25	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 05	1 60	1 ..	1 45	.. 90	.. ..
6 25	6 75	2 85	3 ..	4 60	3 50	7 50	5 ..	.. 25	.. 22	.. ..	1 50	1 ..	1 20	.. ..	1 15	.. 75	.. ..
5 70	5 20	2 ..	1 90	4 50	2 50	6 ..	5 50	.. 32	.. 24	.. ..	1 50	1 20	1 20	1 05	.. ..	.. 75	.. ..
4 30	.. ..	1 80	.. ..	3 31	.. ..	5 93	5 30	.. 40	.. 28	.. ..	1 35	.. ..	1 65	1 35	.. ..	.. 60	.. ..
Toscana.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
7 50	6 50	3 30	3 ..	3 12	.. ..	7 50	6 ..	.. 33	.. 30	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 50	1 50	1 ..	1 50
7 ..	7 ..	3 ..	2 50	5 50	5 ..	12 ..	11 ..	.. 36	.. 33	.. ..	1 65	1 50	1 50	1 80	1 50	1 20	1 60
11 10	8 10	2 80	2 60	3 95	.. ..	11 ..	10 ..	.. 45	.. 39	.. 33	2 10	1 80	1 80	2 ..	1 50	1 80	2 ..
5 94	4 ..	1 70	.. ..	5 ..	3 ..	6 ..	5 ..	.. 26	.. 24	.. ..	1 41	.. ..	1 05	.. ..	.. 80	.. ..	.. ..
7 50	7 25	2 ..	1 80	5 ..	3 91	9 ..	8 50	.. 30	.. 28	.. ..	1 60	1 50	.. ..	1 15	1 30	.. ..	1 10
9 50	3 30	1 50	.. 90	3 50	2 10	5 50	5 ..	.. 27	.. 24	.. ..	1 35	1 20	1 50	1 05	.. 90	.. 60	.. 90

(*Segue*) Notizie sui prezzi di alcuni dei principali prodotti agrari e

Numero d'ordine	MERCATI	FRUMENTO DA PANE (per quintale) 1ª qual. L. C.	FRUMENTO 2ª qual. L. C.	RISO (per quintale) 1ª qual. L. C.	RISO 2ª qual. L. C.	GRANTURCO (per quintale) 1ª qual. L. C.	GRANTURCO 2ª qual. L. C.	AVENA (per quintale) 1ª qual. L. C.	AVENA 2ª qual. L. C.	VINO COMUNE DA PASTO (per ettolitro) 1ª qual. L. C.	VINO 2ª qual. L. C.	OLIO D'OLIVA COMMESTIBILE (per quintale) 1ª qual. L. C.	OLIO 2ª qual. L. C.
	REGIONE VIII. —												
46	Roma	20 ..	19 35	49 ..	45 50	14 86	14 25	14 90	14 35	36 ..	33 ..	115 ..	100 ..
	REGIONE IX. —												
47	Teramo *	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
48	Chieti	17 ..	16 ..	54 ..	41 ..	14 ..	13 ..	.. ..	.. ..	40 ..	35 ..	.. ..	.. ..
49	Aquila	24 ..	22 80	.. ..	.. ..	14 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
50	Campobasso	20 81	19 15	46 ..	29 ..	12 60	12 ..	18 ..	15 75	30 50	25 ..	113 ..	105 ..
51	Foggia	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
52	Barletta	21 51	21 36	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	18 70	.. ..	23 ..	20 ..	95 ..	85 ..
53	Bari	20 ..	19 ..	52 ..	38 ..	16 ..	15 ..	15 ..	14 ..	35 ..	30 ..	100 ..	85 ..
54	Lecce	20 80	20 60	.. ..	.. ..	14 50	14 40	15 50	15 30	22 50	17 50	81 ..	.. ..
	* Non ebbe luogo il mercato.												
	REGIONE X. —												
55	Maddaloni (*Caserta*)	19 80	18 85	.. ..	.. ..	13 70	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
56	Napoli	20 ..	18 50	37 ..	33 ..	13 85	13 35	20 30	19 30	30 ..	12 ..	128 ..	110 ..
57	Benevento	19 70	17 75	.. ..	.. ..	13 ..	.. ..	17 60	.. ..	35 ..	30 ..	123 ..	104 ..
58	Avellino	15 ..	14 05	.. ..	.. ..	11 70	10 70	.. ..	.. ..	35 ..	30 ..	.. ..	.. ..
59	Salerno	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
60	Genzano (*Potenza*)	17 80	16 60	.. ..	.. ..	14 ..	.. ..	13 60	.. ..	40 ..	30 ..	80 ..	70 ..
61	Cosenza	22 52	21 68	44 90	34 90	17 86	17 ..	17 34	15 85	54 ..	44 ..	111 ..	106 ..
62	Catanzaro	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	16 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50
63	Reggio di Calabria	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	16 50	15 ..	20 ..	.. ..	40 50	30 50	102 78	95 05
	REGIONE XI. —												
64	Palermo	18 04	17 56	42 ..	30 ..	16 ..	15 ..	12 28	.. ..	47 ..	37 50	98 ..	77 ..
65	Messina	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
66	Catania	19 54	18 90	28 ..	26 ..	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	19 ..	12 ..	82 50	76 50
67	Siracusa	19 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	24 ..	.. ..	80 ..	.. ..
68	Caltanissetta	16 30	15 30	50 ..	40 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	50 ..	40 ..	90 ..	80 ..
69	Girgenti	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
70	Trapani	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
	REGIONE XII. —												
71	Cagliari	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
72	Sassari	18 22	17 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	40 ..	36 ..	93 59	89 99
	Mercuriali delle settimane precedenti non												
62	Catanzaro (24-30 dicembre)	20 ..	19 50	.. ..	.. ..	15 ..	.. ..	15 ..	.. ..	40 50	25 50	88 50	78 50

CONCLUSIONI.

Mercati sempre pòco animati, tranne per i cereali pei quali segnalaronsi numerose variazioni di prezzo, massime nel granturco e la maggior parte in aumento a causa delle richieste verificatesi,

Il *granturco* crebbe di prezzo sulle piazze di Chivasso, Milano, (2ª qualità), Belluno, Udine, Conegliano, Padova (1ª qualità), Genova (2ª qualità), Piacenza, Bologna, Forlì (1ª qualità), Ascoli Piceno, Campobasso e Napoli: ribassò di prezzo sul solo mercato di Benevento.

Il *frumento* salì di prezzo a Belluno (2ª qualità), Dolo, Noale, Siena (2ª qualità), Campobasso, Napoli e Benevento.

L'*avena* rincarò a Como e Campobasso; discese di prezzo a Milano, Brescia, Conegliano, Forlì (2ª qualità), Napoli e Palermo.

del pane in 72 mercati del Regno, dal 31 dicembre 1894 al 6 gennaio 1895.

CARBONE DI LEGNA (per quintale) forte L. C.	CARBONE DI LEGNA (per quintale) dolce L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) forte L. C.	LEGNA DA ARDERE (per quintale) dolce L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da foraggio L. C.	PAGLIA DI FRUMENTO O DI RISO (per quintale) da lettiera L. C.	FIENO (per quintale) 1ª qual. L. C.	FIENO (per quintale) 2ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 1ª qual. L. C.	PANE DI FRUMENTO d'ordin. consumo (al chilogramma) 2ª qual. L. C.	PANE MISTO o d'altri cereali (al chilogr.) L. C.	CARNE MACELLATA FRESCA (al chilogramma) BOVINA 1ª qual. L. C.	BOVINA 2ª qual. L. C.	SUINA L. C.	OVINA Castrato L. C.	OVINA Agnello L. C.	OVINA Pecora L. C.	OVINA Ariete L. C.
Lazio.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	2 35	1 35	4 12	3 85	.. 40	.. 35	.. 30	1 80	1 50	.. ..	.. ..	1 50	.. ..	.. ..
Meridionale adriatica.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 ..	.. ..	3 ..	.. ..	4 25	3 75	.. ..	.. ..	.. 27	.. 22	.. ..	1 50	1 05	1 10	1 ..	1 ..	.. 60	.. 60
5 50	5 ..	1 90	1 80	3 ..	.. ..	8 ..	7 50	.. 31	.. 24	.. ..	1 80	1 60	1 50	.. 95	.. 85	.. 70	.. 85
7 90	9 ..	3 90	4 ..	2 ..	.. ..	5 ..	4 60	.. 29	.. 24	.. ..	2 ..	1 80	1 20	.. 95	.. 95	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	9 ..	.. ..	3 ..	4 ..	2 50	.. ..	.. ..	.. 34	.. 26	.. ..	2 ..	1 70	1 30	1 20	1 10	1 10	.. ..
8 ..	7 ..	3 ..	2 50	4 ..	3 ..	12 ..	11 ..	.. 32	.. 28	.. ..	1 90	1 70	1 40	1 40	1 20	1 10	1 10
9 50	8 50	1 90	.. ..	4 ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 30	.. 24	.. 16	2 20	1 70	1 30	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
Meridionale mediterranea.																	
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 24	.. 18	.. 13	1 73	1 63	1 37	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
8 20	7 20	2 ..	1 80	3 70	4 20	7 10	.. ..	.. 38	.. 30	.. 20	2 ..	1 60	1 50	1 20	1 30	.. ..	.. ..
7 80	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 26	.. 21	.. ..	1 65	1 30	1 10	1 10	.. 90	.. 70	.. ..
8 50	7 ..	4 ..	2 50	3 ..	2 50	6 ..	5 ..	.. 28	.. 22	.. ..	1 70	.. ..	1 25	1 10	1 10	.. 80	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 25	.. 20	.. ..	1 ..	.. ..	1 ..	1 10	1 ..	.. 90	.. ..
.. ..	6 50	.. ..	2 20	5 ..	4 50	11 50	11 ..	.. 30	.. 28	.. ..	1 90	1 30	1 20	.. 80	.. 90	.. 70	.. 70
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	1 20	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..
6 50	6 50	2 50	.. ..	6 ..	5 ..	8 ..	.. ..	.. 34	.. 30	.. 24	2 30	2 ..	1 10	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sicilia.																	
10 ..	8 ..	2 32	1 82	4 85	6 35	6 60	6 10	.. 38	.. 33	.. ..	2 87	1 62	1 90	.. ..	1 37	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 34	.. 28	.. ..	2 27	2 07	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
11 60	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 32	.. 26	.. ..	2 10	1 95	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
10 ..	9 ..	2 30	4 50	3 50	3 50	6 ..	5 50	.. 36	.. 28	.. ..	2 ..	1 40	1 50	1 20	1 ..	1 10	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..
Sardegna.																	
7 ..	6 ..	.. ..	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 35	.. 25	1 25	1 13	1 50	.. ..	1 ..	.. ..	.. ..
.. ..	7 37	.. ..	1 37	3 50	.. ..	.. ..	.. ..	.. 40	.. 25	.. ..	1 15	.. ..	1 ..	.. ..	.. 62	.. ..	.. ..
pubblicate a tempo perchè giunte in ritardo.																	
6 ..	6 ..	2 ..	2 ..	2 50	2 50	7 ..	.. ..	.. 40	.. 24	.. ..	1 80	1 40	1 20	.. ..	.. 90	.. ..	.. ..

Il *riso* deprezzò a Udine e Padova.

Vino: Discese di prezzo a Verona e a Dolo.

Olio: Rinvilì a Sassari.

Combustibili: La *legna* scemò di prezzo sui mercati di Belluno e Palermo e rincarò a Conegliano.

Foraggi: La *paglia* rinvilì sulle piazze di Vicenza e Palermo e salì di prezzo a Bari: il *fieno* discese di prezzo a Dolo (2ª qualità).

Carni: La carne *bovina* sofferse un solo aumento di prezzo sul mercato di Piacenza.

La carne *suina* discese di prezzo ad Arezzo, Napoli e Benevento.

Le carni *ovine* rinvilirono a Carmagnola (agnello), Parma (castrato), Benevento (agnello e pecora) e Sassari (agnello): a Dolo salì il prezzo della carne di agnello.

Pane: Aumentò di prezzo sul mercato di Barletta.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1893-94	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale	260,921,857 61	
	Fondi in via ed all'estero, e Buoni di zecca	73,395,142 50	
			334,317,000 11

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 dicembre 1894.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	213,839,913 11	580,056,072 15	793,895,985 26	
	» II. Movimento di capitali	8,964,625 12	64,578,898 82	73,543,523 94	
	» III. Costruzioni di ferrovie	209,905 66	16,735,947 99	16,945,853 65	
	» IV. Partite di giro	10,167,250 80	51,959,093 94	62,126,344 74	
		233,181,694 69	713,330,012 90	946,511,707 59	946,511,707 59
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	378,451,910 31	692,317,495 72	1,070,769,406 03	
	In conto crediti	79,989,783 78	204,166,115 57	284,155,899 35	
		458,441,694 09	896,483,611 29	1,354,925,305 38	1,354,925,305 38
				Totale	2,635,754,013 08

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 dicembre 1894
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	236,742,000 —	156,511,000 —	140,195,000 —	253,058,000 —
I. Buoni del Tesoro { a lunga scadenza	»	»	»	»
II Vaglia del Tesoro	42,429,940 51	479,927,504 75	467,111,683 33	55,245,761 93
III. Banche – Conto anticipazioni statutarie	106,000,000 —	16,000,000 —	46,500,000 —	75,500,000 —
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	182,605,979 97	182,688 218 64	138.029,050 98	227,265,147 63
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,418,756 03	10,065,281 93	5,034,905 42	10,449,132 54
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero	7,244,648 61	20,889,766 62	19,955,062 69	8,179,352 54
VII. Id. id. id. infruttifero	80,394,612 43	110,931,984 97	57,638,053 26	(a) 133,688,544 14
VIII. Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio)	44,918,566 53	93,755,649 12	111,079,425 16	27,594,790 49
Totale dei debiti	705,754,504 08	1,070,769,406 03	985,543,180 84	790,980,729 27

(b) Nella somma di lire 133,688,544.14, è compresa quella di lire 92,149,221 la quale rappresenta l'immobilizzazione della valuta divisionale d'argento per l'emissione dei Buoni di Cassa.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
Totale dell'attivo	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
Situazione di Cassa { Attiva	
Situazione di Cassa { Passiva	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 dicembre 1894.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 dicembre 1894.		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	301,453,346 65	115,090,762 05	416,541,108 70	
	Id. delle Finanze	18,371,513 46	75,294,244 96	93,665,758 42	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,881,554 28	14,261,121 97	17,142,676 25	
	Id. degli Affari Esteri	1,011,218 17	7,869,105 88	8,880,324 05	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,157,024 89	17,924,993 55	21,082,018 44	
	Id. dell'Interno	5,916,682 32	27,471,869 88	33,388,552 20	
	Id. dei Lavori Pubblici	13,371,480 75	79,874,803 37	93,246,281 12	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	4,348,352 80	21,955,967 72	26,304,320 52	
	Id. della Guerra	19,348,485 84	98,084,976 62	117,433,462 46	
	Id. della Marina	9,085,717 08	51,323,413 66	60,409,130 74	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	993,733 74	4,620,801 45	5,614,535 19	
		379,939,109 98	513,772,061 11	893,711,171 09	893,711,171 09
V. Per decreti ministeriali di scarico come dal conto di cassa del mese precedente					49,218,338 35
VI. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	224,798,460 43	760,744,720 41	985,543,180 84	942,929,569 44
	In conto crediti	64,036,340 87	284,372,685 25	348,409,026 12	
		288,834,801 30	1,045,117,405 66	1,333,952,206 96	1,333,952,206 96
	Totale dei pagamenti				2,276,881,716 40
VII. Fondo di Cassa al 31 dicembre 1894	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale, comprese lire 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133			288,068,111 96	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca d'Italia, e Buoni di zecca			70,804,184 72	358,872,296 68
	Totale				2,635,754,013 08

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI Aumenti (pagamenti)	VARIAZIONI Diminuzioni (incassi)	SITUAZIONE al 31 dicembre 1894
IX. Amministr. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	39,236,294 34	136,140,730 32	39,214,645 51	136,162,379 15
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	5,056,029 65	8,383,183 15	5,034,905 42	8,404,307 38
XI. Altre Amministrazioni id. id.	36,432,459 07	63,280,762 87	51,786,012 04	47,927,209 90
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	94,600 —	127,200 —	191,700 —	30,100 —
XIII Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,272,613 21	»	140,368 72	2,132,244 49
XIV. Diversi	63,600,993 43	140,477,149 78	187,788,267 66	16,289,875 55
Totale dei crediti	146,692,989 70	348,409,026 12	284,155,899 35	210,946,116 47
Eccedenza dei debiti sui crediti	559,061,514 38	20,973,098 42	»	580,034,612 80
Totale come contro	705,754,504 08	369,382,124 54	284,155,899 35	790,980,729 27

LOGO

30 giugno 1894	31 dicembre 1894	DIFFERENZA Attiva	DIFFERENZA Passiva
334,317,000 11	358,872,296 68	24,555,296 57	»
146,692,989 70	210,946,116 47	64,253,126 77	»
481,009,989 81	569,818,413 15	88,808,423 34	»
705,754,504 08	790,980,729 27	»	85,226,225 19
»	»	3,582,198 15	»
224,744,514 27	221,162,316 12	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di dicembre 1894 e a tutto il mese stesso per l'Esercizio 1894-95

INCASSI	Mese di dicembre 1894	Mese di dicembre 1893	Differenza nel 1894	Da luglio 1894 a tutto dicembre 1894	Da luglio 1893 a tutto dicembre 1893	Differenza nel 1894
Entrata ordinaria.						
A) Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	3,135,802 25	6,580,244 20	— 1) 3,144,441 95	44,111,694 10	48,448,814 19	— 4,337,120 09
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	32,304,198 90	32,809,715 01	— 505,516 11	97,139,018 58	97,008,387 84	+ 130,630 74
Contributi – Imposte dirette – Imposta sui redditi di ricchezza mobile	82,658,471 05	62,213,432 42	+ 2) 20,445,038 63	139,565,659 83	115,881,590 01	+ 23,681,069 82
Contributi – Tasse sugli affari – Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	14,735,167 43	14,657,205 77	+ 77,961 66	96,682,461 85	98,477,981 66	— 1,795,519 81
Contributi – Tasse sugli affari – Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,772,567 33	1,714,032 30	+ 58,535 03	9,746,206 48	9,596,786 07	+ 149,420 41
Contributi – Tasse sugli affari – Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	83,228 58	82,400 71	+ 5,827 87	272,817 03	256,257 83	+ 16,559 20
Contributi – Tasse di consumo – Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	3,484,281 18	3,225,873 78	+ 258,407 40	17,281,637 81	14,339,312 24	+ 2,945,325 57
Contributi – Tasse di consumo – Dogane e diritti marit.	22,565,852 05	16,198,860 15	+ 3) 6,366,991 90	115,909,564 31	128,911,189 70	— 13,001,625 39
Contributi – Tasse di consumo – Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	4,416,529 61	5,133,808 86	— 717,279 25	24,817,140 60	29,864,092 27	— 5,046,951 67
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Napoli	1,514,598 95	1,621,666 37	— 107,067 42	7,115,179 32	7,821,389 26	— 706,209 94
Contributi – Tasse di consumo – Dazio consumo di Roma	1,717,375 21	1,836,287 09	— 118,911 88	7,900,117 58	8,378,195 77	— 478,078 19
Contributi – Tasse di consumo – Tabacchi	16,622,012 82	16,569,145 65	+ 52,867 17	96,616,245 83	96,357,603 68	+ 258,642 15
Contributi – Tasse di consumo – Sali	7,325,684 13	5,970,170 67	+ 4) 1,355,513 46	36,293,282 08	31,638,488 28	+ 4,654,793 80
Contributi – Tasse diverse – Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	3,979 72	655 02	+ 3,324 70	7,303 76	5,057 39	+ 2,246 37
Contributi – Tasse diverse – Lotto	7,251,002 13	6,737,052 61	+ 513,949 52	31,111,198 17	32,152,188 44	— 1,041,290 27
Proventi di servizi pubblici – Poste	5,177,423 —	5,043,525 73	+ 133,897 27	26,045,915 21	25,577,284 37	+ 468,630 84
Proventi di servizi pubblici – Telegrafi	1,119,252 56	1,041,542 19	+ 77,710 37	6,796,252 80	6,424,934 84	+ 371,317 96
Proventi di servizi pubblici – Servizi diversi	1,393,259 69	2,085,164 66	— 691,904 97	9,740,472 32	9,818,784 43	— 108,312 11
Rimborsi e concorsi nelle spese	4,378,677 98	3,979,163 36	+ 399,514 62	21,975,346 10	15,918,226 16	+ 6,056,119 94
Entrate diverse	219,459 31	277,371 97	— 57,912 66	1,158,046 03	1,403,280 19	— 245,234 16
B) Categoria IV. - *Partite di giro*	10,167,250 80	2,730 73	+ 5) 10,164,520 07	62,126,344 71	23,097,540 31	+ 39,028,804 40
TOTALE *Entrata ordinaria*	222,351,074 68	187,780,049 25	+ 34,571,025 43	852,413,904 83	801,410,635 26	+ 51,003,269 57
Entrata straordinaria.						
C) Categoria I. - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	1,574,624 39	1,893,162 49	— 318,538 10	3,338,303 30	4,656,128 53	— 1,317,825 [illegible]
Entrate diverse	77,413 15	28,469 81	+ 48,943 34	245,383 74	173,469 34	+ 71,914 40
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta fondiaria	708 02	1,078 97	— 370 95	6,899 21	35,653 96	— 28,754 75
Capitoli aggiunti per resti attivi – Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	307 62	389 70	— 82 08	3,395 91	3,940 74	— 544 83
Capitoli aggiunti per resti attivi – Residui attivi diversi	3,036 05	3,005 57	+ 30 48	14,443 01	18,088 27	— 3,645 26
D) Categoria II. - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	383,742 26	468,267 98	— 84,525 72	14,611,254 36	3,681,225 11	+ 10,930,029 25
Riscossione di crediti	156,281 94	99,730 60	+ 56,551 34	3,560,437 79	3,452,625 15	+ 107,812 64
Accensione di debiti	8,424,600 92	7,067,224 75	+ 6) 1,357,376 17	55,341,831 79	43,603,344 17	+ 11,738,487 62
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	1,299,500 —	— 7) 1,299,500 —	30,000 —	3,111,498 70	— 3,081,498 70
E) Categoria III.						
Costruzione di strade ferrate	209,905 66	116,522 23	+ 93,383 43	16,945,555 99	9,803,534 45	+ 7,142,021 54
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	297 66	210 —	+ 87 66
TOTALE *Entrata straordinaria*	10,830,620 01	10,977,352 10	— 146,732 09	94,097,802 76	68,539,718 42	+ 25,558,084 34
TOTALE GENERALE DEGLI INCASSI	233,181,694 69	198,757,401 35	+ 34,424,293 34	946,511,707 59	869,950,353 68	+ 76,561,353 91

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di dicembre 1894	MESE di dicembre 1893	DIFFERENZA nel 1894	Da luglio 1894 a tutto dicembre 1894	Da luglio 1893 a tutto dicembre 1893	DIFFERENZA nel 1894
Ministero del Tesoro	301,453,346 65	314,505,319 66	— 13,051,973 01	416,544,108 70	441,701,076 83	— 25,156,968 13
Id. delle Finanze	18,371,513 46	21,424,661 93	— 3,053,148 47	93,665,758 42	98,450,376 14	— 4,784,617 72
Id di Grazia e Giustizia . .	2,881,554 28	2,877,277 84	+ 4,276 44	17,142,676 25	16,952,331 83	+ 190,344 42
Id. degli Affari Esteri . .	1,011,218 17	746,944 26	+ 264,273 91	8,880,324 05	4,393,832 09	+ 4,486,491 96
Id. della Istruzione Pubblica .	3,157,024 89	3,246,507 50	— 89,482 61	21,082,018 44	21,458,380 18	— 376,361 74
Id. dell'Interno	5,916,682 32	5,040,829 60	+ 875,852 72	33,388,552 20	32,598,416 55	+ 790,135 65
Id. dei Lavori Pubblici . .	13,371,480 75	10,740,740 —	+ 2,630,740 75	93,246,284 12	62,688,448 80	+ 30,557,835 32
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	4,348,352 80	5,323,301 47	— 974,948 67	26,304,320 52	25,305,806 22	+ 998,514 30
Id. della Guerra	19,348,485 84	18,176,662 80	+ 1,171,823 04	117,433,462 46	131,929,837 29	— 14,496,374 83
Id. della Marina	9,085,717 08	8,338,403 85	+ 747,313 23	60,409,130 74	59,504,324 58	+ 904,806 16
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	993,733 74	863,310 40	+ 130,423 34	5,614,535 19	5,760,611 18	— 146,075 99
Totale pagamenti di bilancio . .	379,939,109 98	391,283,959 31	— 11,344,849 33	893,711,171 09	900,743,441 69	— 7,032,270 60
Decreti Ministeriali di scarico . .	»	»	»	49,218,338 35	»	+ 49,218,338 35
TOTALE PAGAMENTI . .	379,939,109 98	391,283,959 31	— 11,344,849 33	942,929,509 44	900,743,441 69	+ 42,186,067 75
Differenza Attiva	»	»	45,769,142 67	3,582,198 15	»	34,375,286 16
Differenza Passiva	146,757,415 29	192,526,557 96	»	»	30,793,088 01	»
TOTALE *come contro* . . .	233,181,694 69	198,757,401 35	+ 34,424,293 34	946,511,707 59	869,950,353 68	+ 76,561,353 91

Annotazioni.

Mese di dicembre.

1. La diminuzione deriva da minori liquidazioni di prodotti lordi sulle ferrovie costituenti le reti principali.
2. L'aumento è dovuto agli effetti della legge 22 luglio 1894, numero 339 sui provvedimenti finanziari.
3. L'aumento è attribuito a maggiori importazioni di coloniali e di grano. Però, nel dicembre 1893, si ebbe una notevole discesa negli introiti in causa di approvigionamenti fatti nei mesi precedenti in previsione del ripristinamento dei dazi in oro.
4. La maggiore entrata è dovuta al rialzo della tariffa ed al maggior consumo per la salagione delle carni.
5. L'aumento è conseguenza del versamento delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili. (Tabella *A*, annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339).
6. Aumento d'introito per la prescrizione dei biglietti da L. 5 e 10 consorziali e già consorziali.
7. L'emissione fatta nel dicembre 1893 di monete di bronzo da cent. 10 non si è ripetuta nel dicembre 1894.

Roma, 17 gennaio 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. Fedreghini.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Sostituzione in certificati nominativi del Consolidato 4.50 *per cento esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura, dei certificati nominativi dei* Consolidati 5 e 3 *per cento intestati alle* Opere pubbliche di beneficenza *soggette alla legge del* 17 *luglio* 1890, *n.* 6972.

Veduto l'articolo 2°, comma 4°, della legge 22 luglio 1894, n. 339, sui provvedimenti finanziari;

Veduti gli articoli dal 25 al 32 del Regio decreto 21 novembre 1894, n. 516, emanato in forza dell'articolo 12 dell'allegato *L* della legge suaccennata 22 luglio 1894, n. 339, per l'esecuzione della legge medesima;

Si rende pubblicamente noto:

Col giorno 1° del febbraio 1895 p. v. la Direzione generale del Debito Pubblico in Roma e le Intendenze di Finanza nelle provincie, neomincieranno a ricevere le domande per la sostituzione dei titoli di rendita dei Consolidati 5 e 3 per cento, che al giorno 24 luglio 1894, data della pubblicazione della legge succitata, erano inscritti in nome delle *Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge 17 luglio 1890, n. 6972*, in titoli di rendita nominativa del Consolidato 4.50 per cento, esente da ritenuta per qualsiasi imposta presente e futura.

Per la produzione alla Direzione generale del Debito Pubblico delle relative domande coi titoli del Consolidato 5 e 3 per cento da sostituirsi e per il ritiro dei nuovi titoli del Consolidato 4.50 per cento netto sostituiti ai precedenti, si terranno presenti le seguenti avvertenze:

a) Le domande sono esenti dal bollo e debbono essere fatte sopra appositi stampati che verrano distribuiti in Roma dalla Direzione generale del Debito pubblico e nel Capoluogo delle altre Provincie dalla Intendenza di finanza (art. 26 R. decreto 21 novembre 1894, n. 516). - Per comodo delle Amministrazioni delle Opere anzidette gli stampati verranno anche distribuiti dalle Prefetture direttamente alle Amministrazioni stesse.

b) Le domande debbono essere firmate dal legittimo rappresentante degli Enti titolari e la firma dovrà essere riconosciuta e certificata dal Prefetto della provincia, il quale dovrà pure espressamente dichiarare che gli Enti titolari suddetti costituiscono Opere pubbliche di beneficenza soggette alla legge del 17 luglio 1890, n. 6972, e che per conseguenza ad esse deve applicarsi il disposto dell'art. 2, comma 4°, dell'altra legge 22 luglio 1894, n. 339 (art. 25 del R. decreto suddetto).

Il Prefetto dovrà inoltre dichiarare nulla ostare a che le nuove iscrizioni nel Consolidato 4.50 per cento netto abbiano ad accendersi colle intestazioni indicate nelle domande prodotte dagli Amministratori degli Enti.

c) I titoli di rendita da sostituirsi (Certificati Consolidati 5 e 3 per cento), debbono essere presentati colla decorrenza del semestre in corso; cioè su di essi, prima della presentazione, devono riscuotersi tutte le rate semestrali scadute.

Le rate d'interesse scadenti sui Certificati dei Consolidati 5 e 3 per cento prima che i medesimi vengano presentati alla sostituzione, saranno pagate colla ritenuta del 20 per cento, ma contemporaneamente alla emissione dei Certificati del 4.50 per cento netto, sarà provveduto con *Buoni di Cassa a vista* al rimborso del 6.80 per cento ritenuto in più, dovendo le rendite dei Consolidati 5 e 3 per cento convertirsi non computando a loro carico, dopo la pubblicazione della legge 22 luglio 1894, n. 339, l'aumento d'imposta di ricchezza mobile portato dall'art. 2 della legge stessa (art. 32 R. decreto suddetto).

d) Le domande debbono essere fatte per i titoli del Consolidato 5 per cento, distintamente da quelle per i titoli del Consolidato 3 per cento e possono comprendere più titoli anche appartenenti a diverse opere pubbliche di beneficenza, purchè il loro legittimo rappresentante sia la stessa persona (art. 25, ultimo comma, R. decreto suddetto).

e) Le domande debbono essere presentate in Roma alla Direzione generale del Debito pubblico, e nelle provincie alle Intendenze di finanza direttamente.

Tanto dalla Direzione generale predetta quanto dalle Intendenze di finanza sarà rilasciata all'esibitore, e per ogni domanda, una ricevuta staccata da Bollettario a matrice, come è stabilito per qualunque altra operazione di debito pubblico.

f) I nuovi titoli nominativi del Consolidato 4.50 per cento netto, a sostituzione eseguita, saranno consegnati ai legittimi rappresentanti degli Enti titolari che firmarono le domande relative od ai loro delegati che siano indicati per cognome, nome e paternità nelle domande medesime, in Roma alla sede della Direzione generale e nelle provincie dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, verso restituzione della bolletta di ricevuta di cui alla lettera precedente e in seguito a quietanza sopra gli ordini di consegna emessi dalla Direzione generale predetta.

Insieme ai nuovi titoli saranno pure consegnati gli assegni provvisori per le frazioni di rendita d'importo inferiore al *minimum* iscrivibile sul Gran Libro che risultassero nelle singole sostituzioni (art. 28 del R. decreto succitato).

g) *I Buoni di Cassa a vista*, che verranno emessi, come è detto nella precedente lettera *c*), saranno pagati dalle Sezioni di R. Tesoreria provinciale all'atto in cui queste faranno la consegna dei nuovi titoli del Consolidato 4.50 per cento ai rappresentanti degli Enti titolari od ai loro delegati, eccetto nella provincia di Roma, dove la consegna dei detti nuovi titoli è fatta alla sede della Direzione generale del Debito pubblico dall'Agente contabile, mentre i pagamenti per conto del Debito pubblico si fanno dalla Sezione di R. Tesoreria provinciale.

h) All'atto del pagamento dei *Buoni di Cassa* di cui alla lettera precedente *g*) saranno riscossi i diritti di bollo dovuti sui nuovi titoli in ragione di cent. 60 per ognuno di essi. In Roma, la riscossione di tali diritti di bollo, sarà fatta dall'agente contabile presso la Direzione generale del Debito pubblico all'atto della consegna dei nuovi titoli del Consolidato 4.50 per cento netto.

Il presente avviso sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed inserto nei giornali destinati nelle Provincie alla pubblicazione de-

ali annunzi legali, e ciò ai termini ed agli effetti dell'art. 30 del R. decreto 21 novembre 1894, n. 516.

Roma, dalla Direzione Generale del Debito pubblico, addì 15 gennaio 1895.

(Si pregano gli altri periodici a voler far cenno della presente notificazione).

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La stampa Francese, come quella degli altri paesi, si occupa quasi esclusivamente della elezione di Faure a Presidente della Repubblica e delle possibili sue conseguenze. — In generale la elezione incontrò simpatie per le doti personali dell'uomo, pel suo carattere, pel suo spirito equanime e liberale — e dissipò alquanto all'estero le apprensioni gravissime che vi aveva destato la crisi Presidenziale.

I socialisti Francesi però non hanno smesso nulla della loro violenza — e il linguaggio dei loro giornali, come la *Lantene*, la *Petite République*, ecc., continua ad essere minaccioso e sprezzante (Vedi *Dispacci*).

Oltre ai radicali e ai socialisti, sono avversi al Faure i protezionisti, che nel giornale *La République Française*, organo del loro capo, il *Méline* — constatano con amarezza che con Faure, di cui sono note le convinzioni in materia economica, il libero scambio è venuto al potere — essendo ora arrivato alla Presidenza della Repubblica come già era arrivato alle Presidenze della Camera e del Senato.

È notevole pure il fatto che, mentre la elezione di Faure destò all'Havre, di cui è deputato, grandi dimostrazioni di gioia, a Bordeaux, ebbero luogo clamorose dimostrazioni Orleaniste e vennero affissi per la città numerosi manifesti con la scritta *Vive il Duca d'Orléans, Re di Francia.*

Notiamo intanto che il nuovo Presidente affidò al signor Bourgeois l'incarico di formare il nuovo Ministero.

Completiamo con la scorta del *Temps* i pochi cenni biografici che abbiamo dato jeri sul nuovo Presidente della Repubblica.

Felice Faure è nato a Parigi, il 30 gennaio 1841 — ha quindi 54 anni. — E' figlio delle opere sue — entrò nella vita come semplice operaio — ed è a forza di operosità, di coraggio e di perseveranza che riescì a farsi una posizione notevole nel commercio — ed è all'Havre, sede della sua famiglia che la stima dei suoi concittadini creò la sua fortuna finanziaria e politica.

Nella guerra franco-germanica fu nominato capo battaglione della guardia mobile della Senna Inferiore — e condusse a Parigi dall'Havre dei rinforzi contro i Comunardi. Per i suoi servigi ricevette la croce della Legion d'onore.

Nel commercio dell'Havre si è fatto una parte importante come armatore — fu Presidente della Camera di commercio, aggiunto al *maire* nel 1874. Si presentò per la prima volta, come repubblicano moderato, alla elezione del 1876, ma non riescì eletto, lo fu invece nel 1881 con 5876 voti contro il candidato conservatore.

Da quella elezione appartenne sempre alla Camera come deputato dell'Havre.

Nello stesso anno 1884 Gambetta lo chiamò per le sue cognizioni speciali come sottosegretario di Stato al Ministero del commercio e delle Colonie — ove restò pochi mesi — Cadde col *grande Ministero* — tornò alla stesso posto con Ferry nel 1883 e vi restò per quasi due anni. — Uscitone nell'aprile 1885 — vi ritornò, per la terza volta, nel febbraio 1888 — e se ne ritirò in seguito ad un voto della Camera, che respinse la sovvenzione di 20 milioni pel Tonkino.

Nel Parlamento fece parte di molte Commissioni, e fin dal 1891 fu Presidente delle due Commissioni del Ministero della Marina relative a questioni di navigazione e di marina mercantile.

Quando Dupuy lo chiamò al Ministero della Marina era vice presidente della Camera.

Da ultimo, quando rimase vacante la presidenza della Camera, alcuni amici vollero portare la sua candidatura, ma egli, nell'interesse del Ministero di cui faceva parte, rifiutò recisamente.

Ha moglie e due figlie.

***

Si ha da Berlino che la maggioranza della Commissione parlamentare per il progetto di legge contro i partiti sovversivi, ha domandato al Governo la presentazione delle disposizioni penali di tutti gli altri Stati coi corrispondenti paragrafi, nonchè la presentazione di tutto il materiale giustificante i detti rincrudimenti.

Il Governo ha aderito soltanto al primo desiderio.

Nelle votazioni di diverse proposte, è risultato che la maggioranza dei conservatori nella Commissione è di soli due voti; un dissidente soltanto basterebbe a paralizzare le decisioni.

***

I giornali Russi agitano di nuovo la questione dei Dardanelli.

Fra gli altri giornali il *Nowosti* insiste nel consigliare il Governo Russo ad approfittare delle questione armena per ottenere il libero passaggio dei Dardanelli.

« L'autonomia armena — scrive il *Nowosti* — interessa molto più alla Russia che all'Inghilterra, perchè l'Armenia turca confina con l'Armenia russa. Per la Russia poi è molto più importante l'Asia minore che con la penisola balcanica ».

Il corrispondente costantinopolitano dello stesso giornale assicura che alcuni personaggi sono riusciti a conosce l'opinione del Sultano nella questione dei Dardanelli.

Secondo quei personaggi, Abdul Hamid sarebbe propenso a concedere alla sola Russia il diritto di passaggio attraverso i Dardanelli, alla condizione che essa si obbligasse a rimanere per sempre alleata della Porta.

« Il Sultano diffida molto delle potenze occidentali, specialmente dell'Inghilterra.

Per conseguenza la diplomazia Russa, coadiuvata da quella Francese, potrebbe intanto preparare il terreno per giungere, al momento opportuno, ad un accordo completo ».

Perchè siamo a parlare della Russia, segnaliamo un nuovo indizio delle tendenze liberali dello Czar Niccolò. — E' notorio che agli Ebrei sotto l'Impero di Alessandro III fu proibito di soggiornare nella Capitale dell'Impero. — Ora apprendiamo che tre Ebrei essendosi rivolti a Nicolò II per ottenere il permesso di stabilirsi in Pietroburgo, ottennero senza difficoltà la chiesta concessione.

***

Abbiamo da Praga che negli ultimi giorni vi furono fatti alcuni arresti di anarchici — fra i quali un capo operaio molto influente Guglielmo Koerber — che fin da ragazzo ebbe a subire una pena per aver gettato un petardo.

Questo arresto si riferisce secondo i giornali locali alla scoperta di un complotto anarchico formato da persone assai pericolose — i cui scopi costituirebbero un reato di alto tradimento.

***

Le trattative di pace tra la China e il Giappone hanno subito un nuovo ritardo.

Diffatti telegrafano da Shangai alla *Indépendance Belge*:

« I plenipotenziari designati per trattare col Giappone hanno ritardato la loro partenza in seguito ad un ordine telegrafico venuto da Pekino — ove si vogliono tenere nuove conferenze per determinare il limite della concessione da farsi al Giappone ».

NOTIZIE VARIE

ROMA.

Stamane nella Chiesa del Pantheon hanno avuto luogo i solenni funerali che lo Stato ogni anno fa alla memoria di Vittorio Emanuele.

Il vetusto tempio era bellamente addobbato in nero ed oro per cura dell'Economato del Ministero dell'Interno. Sulla porta d'entrata, nel mezzo di un severo panneggiamento, leggevasi

A
DIO OTTIMO MASSIMO
GOVERNO E POPOLO
INNALZANO PRECI FUNEBRI ANNIVERSARIE
PER L'ANIMA
DEL RE VITTORIO EMANUELE II
PADRE DELLA PATRIA

Nel mezzo del tempio era il tumolo circondato da ceri e faci. I corazzieri in grande uniforme vi erano a guardia.

Nell'esterno del Pantheon il servizio d'onore era fatto da due battaglioni del 49° e 67° fanteria con bandiera e musica; nel peristilio una compagnia di bersaglieri distesa in due linee faceva ala dal cancello alla porta d'ingresso.

Ai solenni funerali assistevano le LL. Eccellenze i Cavalieri dell'Ordine Supremo dell'Annunziata, le Presidenze del Senato e della Camera, i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, i componenti le case militare e civili delle LL. MM. il Re e la Regina, il Corpo diplomatico accreditato presso il Quirinale, tutte le Autorità civili, municipali e militari ed una folla straordinaria d'invitati, fra cui numerosissimi gli stranieri residenti o di passaggio per Roma; sicchè il vasto tempio era letteralmente pieno.

Alla tomba del Padre della Patria erano di guardia i veterani, fra questi notavasi un sergente dei bersaglieri con la primitiva uniforme dell'arma. Innumerevoli le corone.

L'orchestra, disposta a sinistra del tumulo, era composta dai soci della Reale Accademia Filarmonica, coadiuvati da altri valenti professori; dirigeva l'illustre Sgambati. Prima fu eseguita la *Messa in do minore* del Cherubini e poscia il *Libera me, Domine*, scritto appositamente dallo Sgambati, per orchestra, coro e baritono.

Durante la solenne, diremo imponente cerimonia, il cannone da Castel Sant'Angelo faceva le salve d'uso, e per tutta la giornata dagli edifici pubblici e da molti privati ha sventolato la bandiera nazionale a mezz'asta.

— Ieri ricorrendo il quinto anniversario della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta, Amedeo di Savoia, alle 11, nella cappella privata del Quirinale le LL. MM. il Re e la Regina, assisterono ad una messa funebre celebrata da monsignor Anzino.

Vi assistevano tutte le alte cariche di Corte civili e militari.

***

Per le vittorie di Coatit e Senafè. — La *Stefani* comunica i seguenti telegrammi:

S. M. il Re ha diretto ieri il seguente telegramma al generale Baratieri:

« Generale Baratieri. — Massaua.

« Le vittorie delle armi italiane a Coatit e Senafè sono un nuovo trionfo della civiltà sulla barbarie. Me ne congratulo con Lei per la direzione intelligente.

« Voglia rendersi interprete dei miei sentimenti di gratitudine verso gli ufficiali, i sott'ufficiali ed i soldati che per tre giorni consecutivi, con abnegazione ed entusiasmo combatterono sempre vincitori contro un nemico tre volte superiore in numero.

« Con soldati come cotesti, comandati e guidati da un capitano valoroso ed intelligente come Lei, l'avvenire della nostra Colonia non teme insidie ed è sicuro da ogni pericolo ».

Firmato: « UMBERTO ».

Massa, 17.

Il telegramma della notizia della dissoluzione delle orde tigrine, comunicato stasera durante lo spettacolo al teatro, provocò una trionfale ovazione all'esercito,

Tutti si alzarono gridando: *Viva Baratieri!*

Parma, 18.

Iersera, durante lo spettacolo al teatro regio, fu data lettura del telegramma che annunzia la disfatta di Ras Mangascià.

La lettura provocò un immenso entusiasmo e grida di: *Viva l'Esercito! Viva il Re!*

La marcia reale fu fatta replicare tre volte, fra immensi applausi.

Catanzaro, 18.

La città è pavesata per festeggiare le vittorie delle nostre truppe in Africa.

Tremila persone, col Sindaco e le altre autorità, percorsero le vie della città acclamando l'esercito ed il generale Baratieri.

La patriottica dimostrazione si è recata alla Prefettura ed al Comando della Divisione militare.

Foggia, 18.

Un'imponente dimostrazione per le recenti vittorie del nostro esercito in Africa, ha percorso le vie della città, gridando: « Viva il Re! Viva l'Italia! Viva l'Esercito! Viva Baratieri! »

Reggio Calabria, 18.

Appena giunta la notizia della vittoria dei nostri soldati a Senafè, tosto la Giunta comunale fece issare al palazzo di città la bandiera in segno di festa e dispose che la musica cittadina girasse per le vie della città suonando inni patriottici.

La popolazione festante, verso le ore 17, seguiva la musica cittadina accompagnata dalla bandiera degli studenti.

Varie migliaia di cittadini formavano una pubblica dimostrazione, plaudendo al Re ed all'esercito.

La dimostrazione si fermava dinanzi la Prefettura, il comando del presidio, le caserme militari ed il Municipio, dovunque ripetendo acclamazioni entusiastiche al Re ed all'esercito.

Gli edifici pubblici e privati sono imbandierati.

Napoli, 18.

Per le vittorie d'Africa la città è illuminata.

Nei teatri e nei caffè *chantants* la marcia reale è stata applauditissima.

Pisa, 18.

Le ultime vittorie d'Africa annunziate dai giornali del mattino, sono accolte con entusiasmo indescrivibile.

Il Municipio, gli uffici pubblici, le scuole e moltissime case private esposero la bandiera nazionale.

Marina militare. — La R. Nave *Palinuro* giunse, ieri, a Santander.

Marina mercantile. — I piroscafi della N. G. I. *Raffaele Rubattino*, *Orione* e *Regina Margherita* partirono ieri il primo da Aden per Suez, Alessandria e Genova, il secondo da Barcellona ed il terzo da Montevideo diretti a Genova.

Il *Bormida* della stessa N. G. I. arrivò ieri Penang proveniente da Hong-Kong.

ESTERO.

I risultati della sieroterapia. — Il giornale ufficiale di Bruck s|L. pubblica il rapporto del medico distrettuale dott. Blumenfeld sui risultati della sieroterapia.

Furono trattati 50 bambini, di questi 48 guarirono; 2 bambini, che furono curati col siero Behring soltanto dopo il quarto giorno di malattia, morirono.

Dei 50 casi, 10 erano gravissimi.

In tutti i casi si riscontrò immediatamente l'influsso benefico del siero.

Da Presburgo scrivono alla *N. F. Presse:* Il civico protofisico dott. Tauscher presentò nell'ultima seduta del Consiglio municipale il suo rapporto sulla sieroterapia.

Negli ultimi tre mesi furono trattati col siero 39 fanciulli; di quest guarirono 38 (84.61 0|0) e morirono 6 (15.39 0|0).

Di 237 fanciulli ammalati di difterite nei primi nove mesi del 1894, trattati senza siero, ne guarirono 151 (63.71 0|0) e ne morirono 88 (36.28 0|0).

La percentuale dei guariti dopo il trattamento col siero aumentò del 20 0|0.

Un incendio a teatro. — Si ha da Londra, 15:

Al Theater Royal di Darven scoppiò ieri sera un incendio in seguito all'esplosione di un motore.

Seguì nel teatro un enorme panico; tutti si precipitarono verso le uscite, 2 bambini rimasero schiacciati e moltissime persone più o meno gravemente ferite.

La rappresentazione fu interrotta, ma poi ripresa, non essendovi in realtà pericolo alcuno per gli spettatori.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BERLINO, 18. — I giornali commentano l'elezione di Félix Faure a Presidente della Repubblica francese.

La *National Zeitung* rileva che Félix Faure è stato eletto soltanto mercè il concorso della maggioranza del Senato. Dice che la sorte di Casimir Périer, al cui partito appartiene Félix Faure, non permette di presagire alla nuova Presidenza una durata più lunga, nè una efficacia maggiore.

La *Vossische Zeitung* dice che Félix Faure è reputato uomo senza macchia, molto energico, laborioso e serio.

Il *Berliner Tageblatt* spera una politica pacifica. Domanda quanto tempo potrà la Francia resistere al socialismo ed al radicalismo.

ATENE, 17. — Vi fu un *meeting* di protesta contro le nuove imposte dinanzi alla Camera dei Rappresentanti, che era custodita dalle truppe.

Vi furono alcune zuffe; quattro persone furono arrestate.

PARIGI, 17. — Nel momento della trasmissione dei poteri, il Presidente del Senato Challemel-Lachour, espresse al Presidente della Repubblica, Félix Faure, il voto che la Presidenza riavvicini tutti gli uomini di pace pel trionfo delle idee di tolleranza e di libertà.

Félix Faure assicurò che egli si saprà ispirare all'esempio ed all'esperienza di coloro, che consacrarono la loro vita alla Repubblica.

Il Presidente del Consiglio, Dupuy, e gli altri Ministri presentarono le loro dimissioni al Presidente della Repubblica, Félix Faure; ma rimarranno al potere per il disbrigo degli affari in corso.

Il gruppo socialista ha diretto un manifesto di protesta sulla scelta fatta dal Congresso, accusando gli avversari di volere continuare la lotta contro la democrazia e ritardare la riforma sociale.

PARIGI, 18 — L'elezione di Félix Faure a Presidente della Repubblica francese è bene accolta dai giornali moderati e da quelli repubblicani.

Il *Journal des Débats* dice che Félix Faure è uno spirito liberale moderato, un'intelligenza netta e sicura. Soggiunge che il Congresso rimise in buone mani i destini della Francia.

Il *Figaro* scrive che l'ezione di Félix Faure, moderato, onesto e laborioso, sarà bene accolta da tutti coloro che desiderano la pacificazione e la concordia.

Il *Siècle* constata che Félix Faure è uno dei più convinti libero scambiati della Camera.

Il *Soleil* ritiene che il Congresso agì saviamente eleggendo a Presidente della Repubblica Félix Faure, che rappresenta le maggiori garanzie per l'ordine all'interno e per la considerazione della Francia all'estero.

I giornali radicali e socialisti dicono che l'elezione di Félix Faure lascia sussistere l'equivoco e l'instabilità di cui soffre la Repubblica.

Il *Radical* dichiara esser sempre la politica dello spirito nuovo che domina.

La *Lanterne* dice che è un êra di violenta reazione che si apre con Félix Faure. Dove Casimir Périor affondò, anche Félix Faure affonderà.

La *Petite République* dice che il nuovo Presidente della Repubblica eletto, non è un Presidente, ma una comparsa. Il partito socialista non può allarmarsi per l'elezione di un uomo che non è nè un carattere nè un valore.

LONDRA, 18. — I giornali commentano l'elezione di Félix Faure.

Il *Daily News* constata che la Francia attraversa trionfalmente una crisi senza esempio.

Il *Morning Post* dice che la Francia rassicura il mondo colla calma e colla prontezza, con cui risolse le crisi più difficili ed inattese.

Il *Times* dice che il programma di Félix Faure è incensurabile.

VIENNA, 18. — I giornali commentano l'elezione di Félix Faure a Presidente della Repubblica francese.

La *Neue Freie Presse* rileva la grande importanza dell'elezione di Félix Faure, perchè se avesse prevalso l'elezione di Brisson, sarebbe stata una confessione di paura verso i socialisti.

Il *Fremdenblatt* chiama Félix Faure un presidente di conciliazione; e dice che non si debbono attendere da lui imprese arrischiate.

La *Presse* qualifica l'elezione di Félix Faure come un salto nel buio; e constata specialmente la tranquillità e la regolarità della trasmissione dei poteri.

Il *Wiener Tageblatt* crede che l'elezione di Félix Faure significhi non la conciliazione, ma la scissura incurabile fra i repubblicani chiama Félix Faure un Carnot II.

PARIGI, 18. — Il *Journal Officiel* pubblica la statistica della direzione delle dogane.

Ne risulta che le importazioni nel 1894 si elevarono a franch 4,119,000,000, mentre nel 1893 furono di franchi 3,853,000,000.

Le esportazioni salirono a franchi 3,275,000,000, mentre nel 1893 ascesero a franchi 3,236,000,000.

BUENOS-AYRES, 18. — La sciopero dei marinai è stato causa di un conflitto colla polizia.

PARIGI, 18, — Notizie dei dipartimenti dicono che l'elezione del Presidente della Repubblica, Félix Faure, vi ha prodotto un'eccellente impressione.

BUDAPEST, 17. — L'ex-segretario di Stato Barone Josika è stato nominato Ministro *ad latere*.

Così il Gabinetto è completo.

PORTO SAID, 18 — Si è imbarcata sul postale francese *Amazon*, diretta ad Obock, la missione russa per l'Abissinia.

PIETROBURGO, 18 — I giornali commentano l'elezione del nuovo Presidente della Repubblica francese.

La *Novosti* dice che l'elezione di Félix Faure è migliore che non sarebbe stata quella di Brisson. Félix Faure continuerà la politica moderata di Casimir Périer, dando un influenza preponderante all'opportunismo.

Lo *Swet* giudica felice la scelta di Félix Faure, il quale continuerà quella politica borghese che gli amici della Francia desidererebbero s'informasse alquanto più allo spirito militare.

GENOVA, 18 — Il capitano Romani, dietro sua domanda motivata

per ragioni di salute, è stato trasferito a Sanremo per dove è partito alle 42,30, accompagnato da un capitano dei carabinieri.

PISINO, 18. — La popolazione di nazionalità italiana fece un'entusiastica ovazione ai deputati delle Dieta, Rizzi e Glezer, provenienti da Parenzo

Vi furono grida di abbasso il nuovo Sindaco.

BERNA, 18. — Sulla ferrovia della linea del Gottardo è già stato ripreso il servizio pei treni dei viaggiatori, ed in giornata, sarà pure ripreso quello dei treni merci.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, andrà, mercoledì, ad abitare all'Eliseo.

Il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, gli sottopose il telegramma, che notifica ai Governi esteri la di lui elezione a Presidente della Repubblica.

PARIGI, 18. — Oggi alla Borsa sono corse voci dello scoppio di una rivoluzione in Grecia.

Dispacci da Atene smentiscono formalmente simili voci e dichiarano che la tranquillità è perfetta in tutta la Grecia.

PARIGI, 18. — Il Presidente della Repubblica Félix Faure, ha ricevuto Bourgeois col quale si è intrattenuto lungamente.

Il sig. Félix Foure lo ha incaricato di formare il nuovo Gabinetto.

Bourgeois chiese tempo fino a domani prima di rispondere onde consultare i suoi amici.

MASSAUA, 18. — Il generale Baratieri telegrafa da Senafè 17, confermando la grande importanza delle vittorie ottenute, grazie al contegno delle truppe, della milizia mobile e delle bande, ed all'energia e sangue freddo degli ufficiali.

Il cambiamento di fronte operato il giorno 13 da Sud a Nord, riuscito meravigliosamente sotto un fuoco vivissimo, fu quello che assicurò il primo successo, grazie alla fermezza, alla disciplina ed allo slancio dei nostri contro l'accanimento dei Tigrini e malgrado la loro abilità nel valersi del terreno e nell'approfittare della triplice prevalenza numerica.

Mangascià, fuggendo il 16 da Senafé, lasciò nel campo le insegne di guerra, vesti, armi, materiali, e diciassette *negarit*, i quali dimostrano che, insieme con lui, erano in gran numero i capi più influenti.

Nella tenda di Mangascià fu pure trovata una importante corrispondenza. Intorno alla tenda, il massimo disordine ed alcuni cadaveri.

Mangascià, fuggendo a Sud, oltrepassò il 17 Adigrat.

Al campo italiano presentaronsi il 17 capi e guerrieri indigeni pronti ad inseguire i ribelli.

Compiuta l'azione militare, il generale Baratieri, lasciando in osservazione forze a Senafé, ritorna col rimanente delle truppe.

Tutti i servizi funzionano perfettamente, compreso quello di informazioni, bene affidato ai nostri soldati indigeni.

Fra i Tigrini nostri non abbiamo avuto un solo disertore; qualcuno che era stato preso dal nemico, riuscì a fuggire.

Tutto è tranquillo a Cassala.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 18 gennaio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49.6.

Barometro a mezzodì 761 8
Umidità relativa a mezzodì 53
Vento a mezzodì . . . . Sud debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . { Massimo 14°1. / Minimo 5.9.
Pioggia in 24 ore: mm. 2.9.

Li 18 gennaio 1895.

In Europa continua leggermente diminuita, la depressione al N dell'Inghilterra, e la pressione massima all'estremo S. E. Shields 737; Zurigo 762; Costantinopoli 766.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito da 6 a 2 mm. dal N al S; pioggie sull'Italia superiore ed all'estremo S del continente; venti qua e là in forza meridionali al Centro, scirocco forte nella penisola Salentina.

Temperatura sempre elevata.

Stamane: cielo sereno in Sicilia; nuvoloso o nebbioso al N, venti deboli a freschi specialmente del 5° quadrante.

Barometro a 759 mm. nell'alto Adriatico, a 760 in Sardegna, da 763 a 764 mm. al S.

Mare generalmente calmo.

Probabilità: venti deboli a freschi intorno al ponente; cielo vario al S, nuvoloso con pioggie e qualche nevicata sull'Italia superiore; temperatura in diminuzione.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 18 gennaio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	nelle 24 ore precedenti Minima
Porto Maurizio	coperto	mosso	13 0	3 2
Genova	1|2 coperto	legg. mosso	11 9	5 8
Massa Carrara	coperto	mosso	13 0	7 0
Cuneo	nebbioso	—	1 9	— 2 7
Torino	1|4 coperto	—	2 8	0 6
Alessandria	nebbioso	—	2 2	1 2
Novara	nebbioso	—	6 0	1 8
Domodossola	sereno	—	4 5	— 0 6
Pavia	nebbioso	—	3 1	0 7
Milano	coperto	—	3 8	1 2
Sondrio	sereno	—	5 6	1 0
Bergamo	sereno	—	6 8	0 2
Brescia	nebbioso	—	7 6	2 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	10 0	2 2
Verona	coperto	—	13 0	3 3
Belluno	coperto	—	5 4	1 2
Udine	nebbioso	—	9 8	5 2
Treviso	nebbioso	—	10 0	5 9
Venezia	nebbioso	calmo	9 9	3 9
Padova	sereno	—	8 8	4 3
Rovigo	nebbioso	—	7 2	2 7
Piacenza	1|4 coperto	—	2 6	— 1 0
Parma	1.4 coperto	—	4 0	0 0
Reggio Emilia	1|4 coperto	—	—	0 4
Modena	1|4 coperto	—	2 3	— 0 2
Ferrara	coperto	—	5 5	2 4
Bologna	sereno	—	5 8	0 7
Ravenna	nebbioso	—	18 1	2 2
Forlì	3|4 coperto	—	14 0	4 9
Pesaro	nebbioso	legg. mosso	15 1	3 0
Ancona	1.2 coperto	calmo	15 0	9 0
Urbino	1|4 coperto	—	10 8	4 9
Macerata	1|4 coperto	—	14 0	6 8
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	11 3	3 0
Camerino	coperto	—	10 7	4 4
Pisa	3|4 coperto	—	17 0	6 0
Livorno	1|2 coperto	calmo	14 1	10 5
Firenze	coperto	—	13 2	7 2
Arezzo	1|4 coperto	—	12 5	4 3
Siena	1|4 coperto	—	11 4	4 1
Grosseto	1|4 coperto	—	15 4	6 4
Roma	1|2 coperto	—	16 5	5 9
Teramo	sereno	—	16 1	6 5
Chieti	sereno	—	16 8	3 8
Aquila	1|4 coperto	—	11 4	3 0
Agnone	sereno	—	11 8	3 0
Foggia	sereno	—	17 7	6 2
Bari	coperto	calmo	16 0	9 5
Lecce	3|4 coperto	—	16 0	11 5
Caserta	sereno	—	16 0	8 0
Napoli	sereno	calmo	14 7	9 9
Benevento	sereno	—	17 3	8 3
Avellino	sereno	—	14 5	7 0
Salerno	—	—	—	—
Potenza	3|4 coperto	—	11 8	4 2
Cosenza	1|2 coperto	—	17 6	2 6
Tiriolo	1|4 coperto	—	12 5	1 0
Reggio Calabria	1|4 coperto	legg. mosso	18 0	12 5
Trapani	sereno	calmo	17 6	9 9
Palermo	sereno	mosso	20 8	4 2
Porto Empedocle	1,4 coperto	legg. mosso	19 0	9 0
Caltanissetta	sereno	—	10 0	4 0
Messina	1|4 coperto	legg. mosso	18 4	12 7
Catania	sereno	calmo	16 0	8 8
Siracusa	1|4 coperto	legg. mosso	15 8	9 6
Cagliari	3|4 coperto	legg. mosso	16 8	9 6
Sassari	piovoso	—	13 9	7 0

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 18 gennaio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0[0 1ª grida		— —	91,32 1[2 35 40		— — 1)
»	—	—	RENDITA 5 0[0 2ª grida	91,35	91 35			— — 2)
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200		— —			— —
			» da L. 5 a 25		— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0[0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0[0 2ª grida		— —			55 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			99 25
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		— —			91 25 stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0[0		— —			99 25
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 50
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0[0		— —			— — 3)
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0[0 1ª Emissione		— —			445 —
»	500	500	dette 4 0[0 2ª a 8ª Emissione		— —			443 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0[0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			380 50
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0[0	486	486 —			— —
»	500	500	» » » » » 4 1[2 0[0		— —			489 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1[2 0[0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Ist. It. Cr. Fond. 4 1[2 0[0		— —			483 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			656 — 4)
»	500	500	» » Mediterranee		— —			4[6 — 5)
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			768 —
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —	19 19 1[2 20		— —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			145 —
1 gennaio 89	333	333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			15 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			1[5 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi		— —			738 —
1 gennaio 95	500	50	» » Acqua Marcia		— —			11[0 — 6)
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	154 153 1[2 153		— —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			18 50
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			51 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	173		— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			282 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			175 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			28 —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			50 —

1) ex coup L. 2. — 2) ex coup L. 2. — 3) ex coup L. 12,50. — 4) ex coup L. 12,50 — 5) ex coup L. 12,50. — 6) ex coup L. 12,50

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			78 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0/0 Emissione 1887-88-89.		— —			2.6 - 1)
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			437 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			259 —
»	250	250	» » » 4 0/0		— —			115 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0/0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
					INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di				
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 98 1/2	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chèque	— —	106 60	106 52 1/2	106 60 62 1/2	106 62 1/2	— —	106 57 1/2
2	Londra	90 giorni	— —	26 66 1/2	26 68	— —	— —	— —	— —
	»	Chèque	26 81	— —	— —	26 85 83 1/2	26 85	— —	26 84 1/2
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chèque	— —	— —	— —	131 35	131 30	— —	131 25

Risposta dei premi . . 29 gennaio
Prezzi di Compensazione. 29 »

Compensazione . . . 30 gennaio
Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE DICEMBRE 1894

Rendita 5 %	92 35
detta 3 %	55 50
Prestito Rothschild 5 %	165 —
Obb.i Città di Roma 4 %	434 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	489 —
» » » »	487 —
Az.i Ferr.e Meridionali	650 —
» » Mediterranee	494 —
» Banca Nazionale	770 —
» » Romana	400 —
» » Generale	28 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	15 —
» » Cred. Mobiliare	102 —
» » Gas	720 —
» » Acqua Marcia	1130 —
» » Condotte d'acqua	145 —
» » Gen. Illuminazione	235 —
Az.i Soc. Tramway Omnibus	167 —
» » Molini Mag. Gen.	55 —
» » Immobiliare	22 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	15 —
» » Navig. Gen. Ital.	280 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	175 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	28 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio	78 —
» » » Vita	217 —
» Ferr. Sarde	298 —
Obb.i Soc. Immob. 5 %	230 —
» » » 4 %	100 —
» » Ferroviarie	275 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » dal Tirreno	435 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

17 gennaio 1895.

Consolidato 5 %	L. 91 237
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso.	» 89 237
Consolidato 3 %, nominale	» 55 125
Consolidato 3 % senza cedola, nominale	» 53 925

Il Presidente
R. TITTONI.

1) ex coup L. 5,82.

Il Sindaco: MARIO BONELLI.

Visto: Il Deputato di Borsa: ERNESTO DELVITTO.

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* Fumino Raffaele.